

IL FUTURO E' GIA' QUI

Programma della Coalizione

“INSIEME PER VIGEVANO”



FASCICOLO 3/5

IL COMUNE DEI CITTADINI

SOMMARIO

IL COMUNE DEI CITTADINI	5
Introduzione	5
1 - IL RESTYLING DELLA CITTA'	6
1.0 – Filosofia progettuale	7
1.1 - Piste ciclabili	8
1.2 - Circuiti pedonali	9
1.3 - Aree pedonali	10
1.4 - Percorsi equestri	11
1.5 - Parchi e giardini	12
1.6 - Traffico e aree di sosta	13
1.7 - La “Grande Foresta di Pianura”	14
1.8 - Area del ponte sul Ticino	16
1.9 – Parco o Villaggio preistorico	17
1.10- Il valore estetico della città (Vigevano Couleurs)	18
1.11- Il valore delle acque	19
1.12 - Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex	20
2 – URBANISTICA	21
2.1 - Introduzione	21
2.2 - Urbanistica	22
Introduzione	22
La città policentrica	23
I “Comitati di Quartiere”	23
3 – Servizi e infrastrutture	25
3.1 - Il nodo ferroviario di Mortara	25
3.2 - Un piano razionale dei trasporti urbani	25
3.3 - Ampliare la presenza di sportelli bancari e postali	25
3.4 - Giovani imprese e partite IVA	26
3.5 - Sportelli dedicati del Comune	26

3.5.A - Sportello Agricoltura	27
4 - LA COMUNICAZIONE.....	28
4.2 – Comunicazione di territorio	29
5 – IL COMUNE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.....	30
5.1 - La città policentrica.....	30
5.2 - I Comitati di quartiere.....	31
5.3 - Consulte e Osservatori.....	31
5.4 - Bilancio sociale	32
5.5 - Bilancio partecipativo	32
5.6 - I servizi e i cittadini	32
5.7 – politica tributaria	33
6 – I servizi del Comune	34
6.1.A - LE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE	35
6.1.B - Principali obiettivi delle singole società	37
6.2 – DIFFERENZIATA	38
La raccolta differenziata oggi.....	38
Le problematiche attuali.....	38
Interventi risolutivi	39
6.3 - SICUREZZA	40
Introduzione	40
Microcriminalità.....	40
Controllo del territorio.....	41
Controllo del Vicinato e Vigile di quartiere.....	42
7 - AMBIENTE.....	43
7.1 - Introduzione	43
7.2 - La natura come paradigma	44
7.3 - Le questioni	44
L'aria a Vigevano.....	44
Controllo dei fanghi in agricoltura	45
Controllo biodigestori in funzione	45

Ticino	45
Istituzione di un corpo di Guardie Ecologiche Volontarie	45

IL COMUNE DEI CITTADINI

IN QUESTO FASCICOLO ILLUSTRIAMO I CAMBIAMENTI NECESSARI AL SISTEMA “COMUNE” (AFFINCHÉ LA CITTA’ DIVENTI EFFICIENTE) E ALLA CITTA’ CHE DEVE TRASFORMARSI PROFONDAMENTE PER RIUSCIRE A RILANCIARSI ECONOMICAMENTE, SOCIALMENTE E CULTURALMENTE.

I GRANDI PROGETTI POSSONO ESSERE REALIZZATI SE LA CITTA’ FUNZIONA E SE I CITTADINI SENTONO LE ISTITUZIONI VICINE E PROTAGONISTE ASSIEME AI LORO. UNA CITTA’ DEI CITTADINI E UNA CITTA’ EFFICIENTE NEI SUOI SERVIZI. QUESTE LE BASI DELLA RINASCITA DI VIGEVANO

INTRODUZIONE

Vincere le elezioni non significa acquisire il diritto di comandare, significa acquisire il diritto di amministrare la città sulla base degli indirizzi convalidati dal risultato elettorale.

Noi vogliamo trasformare radicalmente la nostra città, a cominciare dai suoi organi amministrativi, per metterla in grado di far fronte alle numerose sfide che ci aspettano negli anni a venire.

Pensiamo che la nostra città abbia bisogno di coesione, non di guerre più o meno dichiarate, perché pensiamo che tutti possano dare un contributo positivo e perché pensiamo che la nostra città rappresenti il BENE COMUNE di tutti i vigevanesi. Abbiamo in mente un’Amministrazione innovativa, che interagisce in modo proficuo con le minoranze, con la collettività e con i singoli (imprese, cittadini, associazioni e Istituzioni). E abbiamo in mente un’Amministrazione che considera l’apporto di ognuno come prezioso.

Quello che non vogliamo avere è una struttura comunale che si limita a gestire aspetti burocratici e il presente ma che, valorizzando la professionalità dei suoi dipendenti e interagendo con le parti sociali ed economiche nel territorio, sappia promuovere la crescita del territorio amministrato.

Il più grave errore commesso dall’attuale maggioranza, che si presenta nuovamente alle prossime elezioni, **non è tanto quello, già di per sé grave, di aver amministrato la città come se fossimo in una situazione normale, ma quello di non aver voluto ascoltare nessuno e di aver considerato doveroso decidere a prescindere dalle opinioni degli altri.** Dimostrando così di considerare la città come proprietà di una parte politica invece che di tutti.

Noi, al contrario, consideriamo il programma che vi illustreremo, il primo pezzo di strada che come amministrazione intendiamo percorrere assieme a tutti i cittadini. E’ un programma “aperto” così come lo sono i “gruppi di lavoro” che in questi mesi hanno contribuito a redarlo. Essi continueranno a operare anche dopo le elezioni, per consentire a chi partecipa ai gruppi di lavoro di aggiornare le schede di programma in relazione alle necessità.

Nella situazione in cui è Vigevano non possiamo più permetterci ulteriori cinque o dieci anni di immobilità e di sbagli strategici. La crisi attuale che, complice la vicenda del CORONAVIRUS è diventata ancora più grave, impone ai vigevanesi di fare una scelta di svolta profonda e radicale.

Per questa ragione abbiamo voluto sviluppare un programma molto articolato e ampio. Se fossimo in una situazione normale non ne avremmo avuto bisogno, ma la situazione richiede invece che chi si candida a guidare la città illustri i cambiamenti che vengono ritenuti necessari in tutti i campi. Il primo, quello preliminare agli altri, è il cambiamento dello strumento di guida della città: il Comune.

Noi pensiamo che la struttura comunale debba diventare uno strumento del cambiamento e che la città stessa debba cambiare sia in tema di servizi sia, come spiegheremo più avanti, nella sua fisionomia urbana e in quella sociale. La situazione economica cambia se cambia la città, altrimenti non cambia proprio nulla.

1 - IL RESTYLING DELLA CITTA'

L'ultimo decennio ha rappresentato per l'Italia una situazione di grave crisi sovrastrutturale dovuta principalmente alla crisi internazionale. Tuttavia questa crisi, per Vigevano, è risultata ancora più grave a causa della scomparsa di gran parte dell'apparato produttivo, già in corso nei decenni precedenti, che in passato aveva rappresentato il fiore all'occhiello dell'economia della nostra città.

Dunque una crisi nella crisi, aggravata dal fatto che chi governava la città non ha saputo fare fronte a questa situazione straordinaria, adottando una strategia straordinaria. Di fatto ci si è comportati come se fossimo in una situazione normale e, a parte l'ipotesi poco realistica dell'ingresso di Vigevano nell'Area Metropolitana di Milano, la maggioranza che ha governato Vigevano negli ultimi dieci anni non ha saputo esprimere alcun indirizzo strategico nuovo ma solo ordinaria amministrazione.

Il motivo sta nella mancanza di capacità progettuale di quella maggioranza e nell'incapacità di rendere efficace il "sistema Comune", riorganizzandolo in funzione della necessità di coinvolgere i cittadini, le parti sociali ed economiche, nelle decisioni importanti in modo continuativo.

Noi pensiamo di comportarci in modo diametralmente opposto e abbiamo deciso di rendere efficace il poco che c'è e di introdurre un modello progettuale che, tenendo conto dell'insieme e delle strategie che il Comune persegue, consenta di stabilire le priorità.

In altre parole, per fare un esempio, non siamo dell'idea che si faccia una pista ciclabile tanto per fare ma che quando questa vien fatta essa rientri in un piano più ampio che tenga conto dei progetti di riqualificazione urbana e ambientale e che tenga conto dei progetti relativi al tempo libero e al turismo.

In questo capitolo indicheremo alcune priorità e i criteri in base ai quali dovrebbero essere realizzati alcuni interventi che prevediamo di realizzare.

Diversi interventi, che noi definiamo di riqualificazione urbana, si rendono necessari sia per valorizzare la città, sia per recuperare spazi cittadini alla vivibilità giornaliera e a quella ambientale.

Riteniamo necessario affrontare la trasformazione della città sulla base di un progetto complessivo preferendo ragionare sui presupposti della competitività di Vigevano quale città vivibile, turistica e sana. Per quanto affascinanti e suggestivi, i progetti faraonici e le cattedrali nel deserto interessano sicuramente più che gli architetti che li propongono che noi.

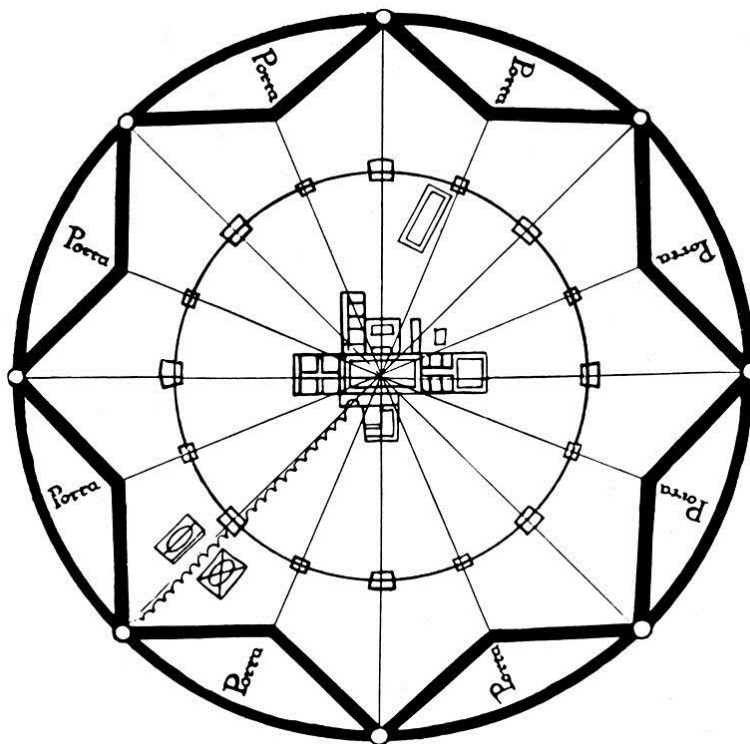
Come coalizione, daremo la priorità ai progetti la cui finalità è un effetto benefico e duraturo sulla città nel suo insieme e, ovviamente, ai progetti finanziati dalla Regione (ad esempio la "Grande Foresta di Pianura") o da altre fonti.

Daremo, inoltre, la priorità a quei progetti che, pur finanziati tutto o in parte dal Comune, producano risultati in tempi brevi. Naturalmente assumendo come vincolo le condizioni finanziarie del Comune e l'interesse, per i tratti comuni, da parte degli altri Comuni del territorio.

Per alcuni progetti, inoltre, oltre a essere vincolati dai tempi altrui occorrerà trovare l'accordo con diverse amministrazioni (ad esempio la "Il Ponte sul Ticino") ed eventuali privati. Anch'esso, comunque, una volta trovato l'accordo potrebbe assumere un'alta priorità per l'evidente impatto positivo che avrebbe su tutta l'area attorno al ponte.

1.0 – FILOSOFIA PROGETTUALE

Alcuni interventi hanno un carattere polivalente, cioè servono a preparare la città per più cose. Ad esempio a riqualificare l'ambiente, a creare le condizioni per un turismo sostenibile e per il tempo libero dei cittadini.



TIPO INTERVENTO

INTERVENTI PER
IL
TEMPO LIBERO

TURISMO
SOSTENIBILE

RIQUALIFICAZIONE
URBANA

RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE

TIPO INTERVENTO	INTERVENTI PER IL TEMPO LIBERO	TURISMO SOSTENIBILE	RIQUALIFICAZIONE URBANA	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
Piste ciclabili	X	X	X	
Circuiti pedonali	X	X	X	X
Aree pedonali	X	X	X	X
Percorsi equestri	X	X		
Parchi e giardini	X	X	X	X
Traffico e aree di sosta		X	X	
La "Grande Foresta di Pianura"	X	X	X	X
Area del ponte sul Ticino	X	X	X	X
Parco o Villaggio preistorico	X	X		
Il valore estetico della città (Vigevano Couleurs)			X	
Il valore delle acque			X	X
Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex			X	X

1.1 - PISTE CICLABILI

Finalità:

- **Riqualificazione urbana**
- **Riqualificazione ambientale**
- **Turismo sostenibile**
- **Tempo libero**



Anche il tema piste ciclabili ci riconduce al profilo della progettazione urbanistica, in questo contesto auspichiamo che le piste ciclabili non vengano progettate solo nella visione del tema trasporti, importante, ma nell'ottica di realizzare modalità sostenibili e utili per attraversare la città. Pensiamo inoltre che, se riuscissimo a realizzare progetti di cicloturismo assieme agli altri comuni, questi circuiti interni alla città possano prevedere terminali che conducono ai percorsi intercomunali.

Realizzeremmo così dei progetti di turismo sostenibile uniti a progetti di valore culturale e ambientale.

1.2 - CIRCUITI PEDONALI

Finalità:

- **Riqualificazione urbana**
- **Riqualificazione ambientale**
- **Turismo sostenibile**
- **Tempo libero**



Parlare delle piste ciclabili è abbastanza semplice, vista la loro diffusione e considerato che l'argomento, specie in relazione ai problemi del traffico, viene accolto con facilità.

Un po' meno facile capire la necessità dei percorsi pedonali che, a differenza delle aree pedonali, implicano la voglia di muoversi per diversi tratti, anche lunghi, senza usare altri mezzi.

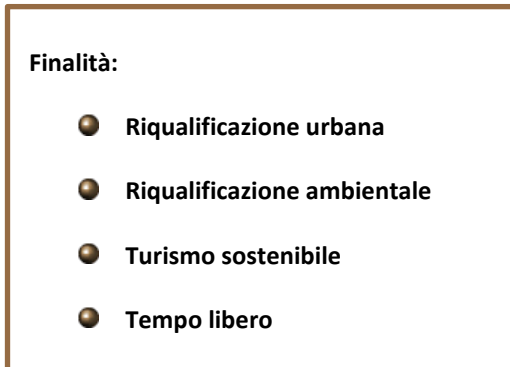
Vogliamo però ricordare che anche le passeggiate, il camminare, rappresentano soluzioni salutistiche per le persone. La nostra idea è di realizzare tratte che siano giustificati dai luoghi, che uniscano spazi verdi o di particolare pregio.

Sotto il profilo turistico, invece, in accordo con altri comuni, vorremmo realizzare lunghi percorsi dotati di luoghi di sosta. Naturalmente non spetta al Comune inventarsi le realtà di sosta, ma siamo certi che una volta definito il percorso, in accordo con altri comuni, non mancheranno soluzioni, da parte di privati, che vadano in questo senso.

Oggi, apparentemente, la nostra zona è tagliata fuori dal cosiddetto "percorso francigeno".

Ferma restando la necessità di indagare meglio per capire se sia del tutto vero che un'area come la nostra, peraltro attigua a "Morimondo", non abbia antiche strade che collegano alla "strada francigena", nulla ci vieta di realizzare tratti adeguatamente attrezzati che colleghino Vigevano a questo percorso.

1.3 - AREE PEDONALI



Riteniamo che, nell'ambito della revisione del piano urbanistico in sintonia con la valorizzazione di aree storiche o di pregio, sia possibile realizzare aree pedonali (o a traffico limitato) per incentivare l'utilizzo a piedi di aree urbane per le quali si ritenga utile farlo, sentiti i residenti. Naturalmente dovranno essere fatte scelte finalizzate all'umanizzazione della città e non scelte finalizzate a rendere difficoltoso il traffico. Il nostro impegno dunque non sarà di realizzare aree pedonali distribuite in modo casuale ma di realizzare, prima di ogni altra cosa, un piano complessivo della città che consenta di disegnare un sistema di pedonalizzazione compatibile anche con le necessità della fluidità del traffico.

Nella progettazione di insieme assoceremo aree pedonali ai percorsi pedonali, alle aree verdi e ai luoghi di sosta, verificando anche i criteri di sicurezza e quelli di accessibilità. Questo per noi è avere l'idea di una città a misura d'uomo, rispettosa delle esigenze degli individui che possono essere sani o malati, uomini o donne, persone in compagnia o da sole.

Altro tema da affrontare e verificare, in tema di pedonalizzazione, è quello relativo ai marciapiedi. Anche per questo ci impegniamo a svolgere un'approfondita analisi della situazione strade per la quale prepareremo un rendiconto ai cittadini e poi decideremo con loro.

1.4 - PERCORSI EQUESTRI

Finalità:

- **Riqualificazione ambientale**
- **Turismo sostenibile**
- **Tempo libero**



Nella nostra area, Vigevano e dintorni, ci sono diversi centri equestri.

Noi pensiamo che per loro, per il rilancio del nostro territorio in chiave turistica e anche per riqualificare l'area non urbanizzata, sia possibile realizzare percorsi equestri, sviluppando accordi con altri comuni della Lomellina e non solo.

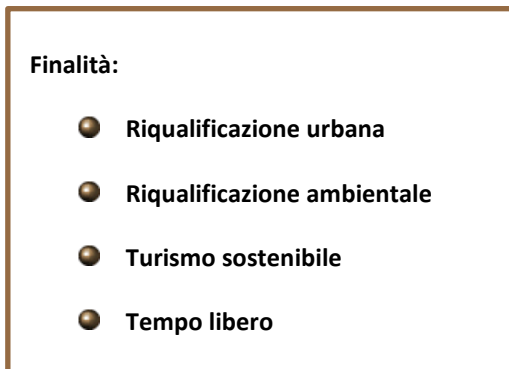
Naturalmente dovrebbe trattarsi di percorsi non asfaltati e se possibile anche con una valenza storica lungo i quali sia possibile attivare postazioni di ristoro per cavalli e per le persone. La realizzazione di questi circuiti dovrebbe contribuire a realizzare anche qualche posto di lavoro in più e consolidare quelli attuali, ma soprattutto dovrebbe servire a incrementare l'offerta turistica e il grado di collaborazione fra i vari comuni.

Naturalmente il tutto realizzato nella logica del mercato e non a carico dei Comuni i quali però dovrebbero facilitare lo sviluppo di questi percorsi con gli strumenti a loro disposizione.

Si creerebbe così un turismo di nicchia che renderebbero la nostra città una realtà non facilmente imitabile. E si contribuirebbe al consolidamento di realtà che potrebbero contribuire in modo fattivo alla definizione di un'area turistica decisamente eco-sostenibile ma soprattutto intelligente.

Va da sé che, seppur inquadrato nell'ottica turistica, questo progetto contribuirebbe a qualificare anche l'impiego del tempo libero per i residenti e per gli amanti del cavallo.

1.5 - PARCHI E GIARDINI



Nella questione verde c'è, ovviamente, la tematica ambientale nonché la questione dello status urbano, ma c'è anche il profilo del tempo libero, quello che si dovrebbe dedicare al rintemprarsi e al relax. E' importante poter dedicare del tempo a sé stessi, ai propri familiari e ai propri bambini. Avere un piano per il verde, per i parchi e per i giardini significa avere un piano per far stare meglio le persone.

Purtroppo la situazione del verde, a Vigevano, non è delle più soddisfacenti e l'impressione è che **non esiste un piano del verde** e a questo intendiamo porre rimedio anzitutto esaminando bene quali siano tutte le proprietà del Comune e, in secondo luogo come vengono gestite. Ad esempio desta molte perplessità la gestione del Parco Parri.

E' una gestione che consideriamo in modo negativo e che rappresenta il modello che va concluso e da **NON RIPETERE** in nessun altro caso.

Cos'era il Parco Parri? Era il frutto di una progettazione artistica, un piccolo gioiello d'arte progettato nel 1979 dal famoso architetto giapponese Haruki Miyajima. E' diventato un luogo praticamente abbandonato a sé stesso, e successivamente affidato a privati il cui interesse è, legittimamente, il profitto ma non la crescita valoriale del patrimonio cittadino.

Noi, sul modello di altre città come nel caso del Parco delle Cave a Milano, proporremo di consegnare in gestione **PARCO PARRI** a chi istituzionalmente opera per la valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico. (Es.: Italia Nostra). I parchi sono proprietà collettiva e tale devono rimanere.

Tornando al tema **PARCHI e GIARDINI**. Anche in questo caso intendiamo assumere un approccio di insieme, verificando la situazione lasciata dalla precedente amministrazione per poi avviare una progettazione complessiva dell'uso del verde in città cercando di individuare aree - in tutta la città - da recuperare per destinarle al verde pubblico e aree specifiche da destinare alle necessità dei nostri amici animali.

Anche la parte sul Ticino, d'accordo con l'Ente Parco del Ticino, va valorizzata per renderla fruibile a tutti.

Vogliamo che i parchi tornino ad essere luoghi in cui i cittadini possono incontrarsi o passeggiare in tutta tranquillità perché affidati ad associazioni o direttamente dal Comune. Non vogliamo più che la gestione resti in mano a operatori privati che, benché capaci, non hanno in mente il bene pubblico ma, legittimamente, il profitto.

1.6 - TRAFFICO E AREE DI SOSTA

Finalità:

- **Riqualificazione urbana**
- **Riqualificazione ambientale**
- **Turismo sostenibile**
- **Tempo libero**



La città ha un sistema di traffico pubblico decisamente limitato, negli orari e nelle corse. Noi pensiamo che riorganizzando la città con un'ampia quantità di progetti, inclusi quelli relativi al tempo libero e al turismo, sia possibile realizzare i presupposti affinché gli operatori del traffico pubblico possano considerare conveniente ampliare il servizio.

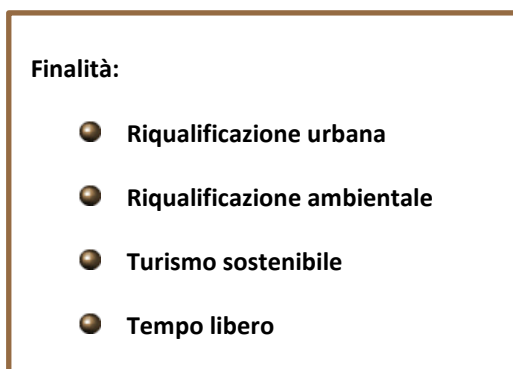
Quali sono gli elementi che spingono all'incremento del trasporto pubblico?

- Come noto il traffico urbano è vincolato dalle ordinanze regionali che lo limitano in base all'emissione di inquinanti. Questo impone a molte persone il rischio di ricevere multe se usano mezzi privati in città e, in ogni caso, il buon senso dice che se non si possono usare mezzi privati occorre averne di pubblici.
- Inoltre l'idea di incrementare le corse attraverso un piano concordato con altri Comuni renderebbe possibile anche un miglior utilizzo dei mezzi pubblici non solo in relazione al traffico urbano ma anche interurbano.
- Infine, se vogliamo aiutare alcune aree della città a decollare sul piano urbano è bene prevedere che i servizi pubblici arrivino fino a lì.

L'implementazione del servizio pubblico è utile anche in relazione alla tematica del turismo. Se vogliamo far sì che nella città arrivino mezzi (speriamo molti) che però non vadano ad intasare il traffico, occorre mettere i turisti in condizione di muoversi agevolmente con mezzi pubblici. Noi pensiamo che occorra realizzare area di sosta, disponibili tutto l'anno, fra cui anche sezioni per campers e roulotte da cui i turisti possano poi, grazie al servizio pubblico, muoversi verso le diverse destinazioni in città.

Questo, oltre a rendere un servizio alla città, contribuirebbe a rendere profittevole l'ampliamento del servizio pubblico per il gestore delle autolinee.

1.7 - LA "GRANDE FORESTA DI PIANURA"



Il comune di Vigevano è proprietario, da ben 10 anni di un'area di mq. 280.000,00 posta al confine tra Vigevano e Cassolnovato. Su quell'area è già stato ipotizzato un progetto, elaborato e presentato, denominato **"La grande Foresta di Pianura"**. Già il nome fa intuire di cosa si tratti.

Il progetto è già stato realizzato dallo Studio Sguazzini di Vigevano in collaborazione con il Parco del Ticino e con l'Università di Pavia e, come risulta dalla relazione fatta a novembre del 2004, viene individuato come "importante corridoio bio-ecologico fra il Parco del Ticino e il torrente Terdoppio" dalla Rete Ecologica Regionale e dal Parco del Ticino.

Se questo progetto fosse stato realizzato Vigevano avrebbe avuto da molti anni un polmone verde, con una sicura ricaduta benefica sull'abbattimento degli elementi inquinanti. E non solo ...

Il progetto poteva essere e può ancora essere finanziato dalla Regione, attraverso bandi annuali e con precedenza ai comuni che hanno la proprietà dell'area, e la piantumazione verrebbe effettuata a cura dell'Ente Parco del Ticino.

Si tratta perciò di un progetto a costo zero per il Comune e, oltre ad avere l'intenzione di realizzarlo, vorremmo capire quali siano i motivi che hanno portato il nostro Comune, negli ultimi decenni, ad ignorare questa grande possibilità anche di tipo turistico.

L'amministrazione guidata dalla nostra coalizione assumerà questo obiettivo come prioritario e ci impegneremo a realizzarlo recuperando il rapporto con l'estensore del progetto da cui estrapoliamo le seguenti indicazioni.

Alla Foresta è richiesta una molteplicità di funzioni e di servizi.

Schematicamente possono essere così elencati:

- ✓ funzione ecologico-naturalista
- ✓ funzione estetico paesaggistica
- ✓ funzione turistico-ricreativa
- ✓ funzione storico-didattica
- ✓ funzione culturale-scientifica
- ✓ funzione ludico-sportiva

- ✓ funzione sanitaria riabilitativa

Tali funzioni servono al raggiungimento di precisi obiettivi:

- ❖ incremento della biodiversità ad ogni livello di scala
- ❖ creazione di una grande tessera di risorsa ambientale
- ❖ miglioramento degli aspetti estetico-paesistici del territorio
- ❖ opportunità di sperimentazione di percorsi didattici
- ❖ creazione di un sistema turistico-ricreativo.

Va da sé che approfondiremo anche quali siano le ragioni hanno portato il Comune a ignorare finanziamenti regionali che avrebbero già consentito di realizzare questo splendido progetto a costo zero.

1.8 - AREA DEL PONTE SUL TICINO

Finalità:

- **Riqualificazione urbana**
- **Riqualificazione ambientale**
- **Turismo sostenibile**
- **Tempo libero**



Prima o poi verrà completato il nuovo ponte sul Ticino che bypasserà l'attuale ponte. Rimarrà così il vecchio ponte che, previo accordo con le Ferrovie dello Stato, il Parco del Ticino, il Comune di Ozzero e i privati coinvolti, noi proponiamo entri a far parte di un progetto di riqualificazione dell'intera area.

E' stato possibile a Parigi, lungo la Senna, in un contesto molto più complicato del nostro. Perché non provarci anche noi?

L'idea è di trasformare la parte della strada che, lungo il ponte, dà sul Ticino, in "passeggiata" che collega le due rive del Ticino, valorizzata interventi estetici e da lampioni adeguati (stile parigino) e da interventi di riqualificazione sulle due rive.

Al percorso pedonale va aggiunta l'ipotesi fattibile del percorso ciclabile che, percorrendo il ponte, potrebbe collegare Vigevano agli itinerari ciclabili già esistenti oltre il Ticino sulla riva milanese.

La riqualificazione di questa area si potrebbe inserire in una più generale riqualificazione delle aree poste lungo il Ticino che troverebbero così una collocazione chiave nello sviluppo economico, turistico e del tempo libero nella città.

Va aggiunto che il contributo sarebbe anche in campo storico e culturale poiché lungo le due rive vi erano antichi porti teoricamente scomparsi. In realtà sulla riva milanese è abbastanza facile individuarne il sito (è poco più a sud del ponte attuale) mentre sulla riva vigevanese occorre fare un po' di ricerca.

1.9 – PARCO O VILLAGGIO PREISTORICO

Finalità:

- **Riqualificazione urbana**
- **Turismo sostenibile**
- **Tempo libero**



Ci sono Comuni che nel proprio territorio hanno attirato operatori che hanno realizzato villaggi preistorici... e come non immaginare che ricostruendo la Storia questo sia possibile farlo anche lungo il Ticino che è una culla di civiltà millenaria? Noi pensiamo di realizzarlo e allo scopo intavoleremo i necessari incontri con l'Ente Parco del Ticino e con i comuni limitrofi.

Un villaggio storico pensato con l'apporto di persone esperte che ci aiuteranno a valutare se progettare un villaggio in riva al fiume eventualmente su palafitta, come doveva essere probabilmente all'epoca in cui tutto qui era dominato da paludi e acquitrini o se, invece, è più opportuno progettarlo sul terrazzo del Ticino e come.

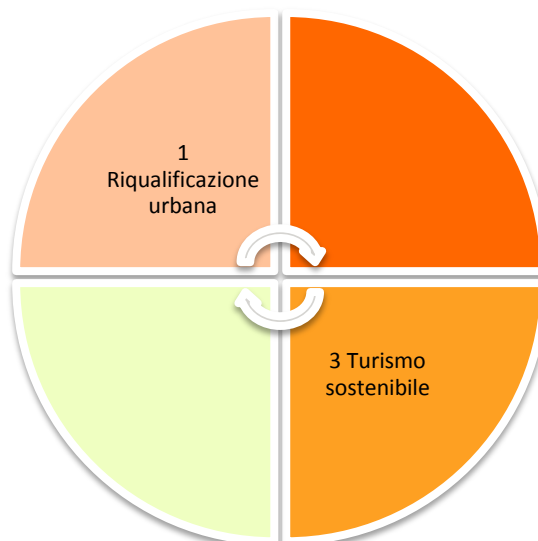
In ogni caso l'idea è che se sarà solo un villaggio occorrerà cercare di essere rigorosamente rispettosi delle ricostruzioni storiche possibili. E' possibile però che la ricostruzione storica possa essere resa complicata dalla mancanza di documenti.

L'idea del PARCO soddisferebbe la possibilità che le nozioni possano essere talmente vaghe da immaginare che invece del semplice villaggio si voglia ricostruire un ambiente tipico della preistoria con qualche fantasia in più. Esistono diverse ricostruzioni che immaginano la Valle dei Ticino in epoche lontane. Anche questo farà parte delle scelte che dovremo fare per realizzare qualcosa di valido sul piano turistico e storico. In ogni caso utile nel tempo libero.

1.10- IL VALORE ESTETICO DELLA CITTÀ (VIGEVANO COULEURS)

Finalità:

- **Riqualificazione urbana**
- **Turismo sostenibile**



La nostra città, è sotto gli occhi di tutti, sta vivendo un periodo di forte decadenza sotto molti punti di vista. Il motivo però non è sempre legato al tema delle infrastrutture decisamente di basso livello (strade risalenti al medioevo, binario unico e collegamenti scadenti con le altre città). Il deprezzamento del valore delle case, inesorabile anche se ora si è parzialmente arrestato, ha segnato uno dei livelli più bassi che la storia recente ricordi. Ciò nonostante, contrariamente a quanto sarebbe logico aspettarsi, invece di registrare un'impennata degli acquisti (a Milano il prezzo degli immobili sta risalendo ormai da tempo) il mercato langue. In altre parole, Vigevano non è appetibile.

Basta girare un po' per rendersi conto di qualcuno dei motivi. La città appare, in molti punti, molto trasandata quando addirittura non in condizioni di abbandono. Non pochi immobili mostrano un intonaco che è al limite del pericolo pubblico, case abbandonate (talvolta persino villette di tutto rispetto quando non interi edifici). Qualcuno, come la struttura di fronte al supermarket Carrefour in corso Moro, è lasciata lì ormai da anni forse mai iniziata ma sicuramente mai completata. Eppure vicino ci sono palazzine e case di tutto rispetto.

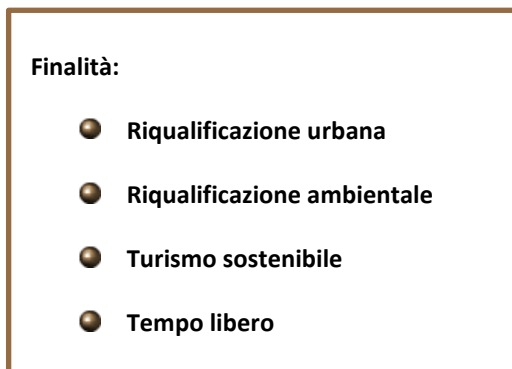
Insomma la città presenta parecchie criticità dal punto di vista estetico. Forse a causa di regolamenti urbani da rivedere, forse a causa di una cultura urbanistica non all'altezza dell'aspirazione di questa città a diventare "città della cultura" a livello europeo.

Ci siamo chiesti come intervenire e su una cosa siamo concordi: occorre varare un progetto che restituisca alla città un forte valore estetico senza che questo comporti danni ai cittadini e che però, nel contempo, promuova il riavvio al lavoro di imprese e singoli professionisti. Ci piace chiamare questo progetto "**VIGEVANO COULEURS**", perché ci piace l'idea di vivacizzare questa città, in parte con iniziative nostre e in parte seguendo esempi già collaudati altrove, sia pur con caratterizzazioni nostre.

Il fine è di promuovere forme di recupero a basso costo sugli edifici (naturalmente distinguendo gli edifici trasandati, quelli a cui ci stiamo riferendo, dagli edifici pericolanti o decadenti) con l'obiettivo di ripristinare un soddisfacente profilo estetico della città. Sembra strano, forse, ma all'abbassamento dei prezzi delle case, oltre ai problemi endemici della città e della crisi generale, ha contribuito in questi anni anche una certa trasandatezza trasparente in città.

In secondo luogo ci sembra utile attribuire al profilo estetico anche il valore aggiunto della consulenza e di iniziative del Comune che tenderà ad assecondare un processo di valorizzazione dei singoli quartieri e delle "frazioni" nonché alle tipologie di singoli edifici.

1.11- IL VALORE DELLE ACQUE

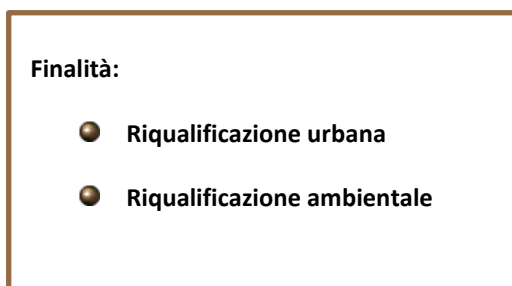


Vigevano è ricca di canali, rogge, fontanili, torrenti, marcite ed è attigua ad uno dei più grandi fiumi italiani ed europei: il Ticino. Tutto questo sistema di corsi d'acqua artificiali e non, ha generato un microsystema unico nel suo genere che è evoluto nella Storia generando e, purtroppo spesso, perdendo caratterizzazioni di un'economia agricola e rurale di grande valore.

Il recupero del valore estetico della città può anzi deve includere progetti di valorizzazione dei corsi d'acqua dentro e fuori la città. Sia intervenendo dove sia possibile sugli attuali corsi coperti sia intervenendo con strade pedonali e la valorizzazione tramite illuminazione dove le considerazioni estetiche lo consigliano.

Troppe cose belle, in città vengono ignorate o non adeguatamente valorizzate. Se si pensa che anticamente i navigli erano considerati poco più che fogne a cielo aperto e adesso contribuiscono alla valorizzazione di interi quartieri a Milano possiamo immaginare quanto i nostri corsi d'acqua, adeguatamente riqualificati, possono contribuire alla valorizzazione della città.

1.12 - PROGETTO DI BONIFICA E RECUPERO DELLA EX BERFLEX



AREST. In base alla recentissima Legge regionale pubblicata il 3/12/2019, possiamo ricostituire la fallita AST nella forma denominata AREST, finalizzata all'attuazione di specifiche strategie di rilancio economico e sociale del territorio (stralcio-art.6) e successivamente richiedere finanziamenti su specifici progetti, come già avvenuto per l'AST.

Progetto di bonifica e recupero della ex Berflex. Appena costituita l'AREST (si tratta di procedura semplice e veloce) va presentato il progetto di bonifica e recupero dell'area ex Berflex, di proprietà comunale per ben mq 72.064. Esiste già un progetto per la bonifica e recupero dell'area, calcolato in € 950.000, senza che il Comune vi abbia mai posto mano, salvo dichiarare (nelle procedure relative alla VIA in ordine alle richieste commerciali) di aver eseguito la bonifica.

Osserviamo che la Regione ha emesso parecchi bandi per il finanziamento delle bonifiche ambientali, ai quali il Comune non ha mai partecipato, nonostante abbia titolo preferenziale, sia perché – nella fattispecie - si tratta di un'area di proprietà comunale, sia perché (come tutto il territorio comunale) inclusa nel Parco Lombardo della Valle del Ticino.

L'AREST dovrebbe presentare un progetto, con richiesta di finanziamento per il recupero di aree dismesse di proprietà comunale. L'obiettivo è quello di procedere a bonifica e lottizzazione dell'area con tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, verde, allacciamenti ai servizi, ecc.) e concederla in diritto di superficie per 66 anni alle imprese produttive che abbiano caratteristiche tali da generare ricchezza e posti di lavoro.

Possono anche essere concesse riduzioni sulle tasse ed imposte comunali.

E' appena il caso di rilevare che, se il Comune non avesse "regalato" gli oneri di urbanizzazione ai vari Supermercati, avrebbe a disposizione circa 2 milioni di euro.

2 – URBANISTICA

2.1 - INTRODUZIONE

Vigevano deve porsi il problema del perché, nonostante rappresenti il distretto industriale più importante della Provincia di Pavia abbia un reddito pari a tre quarti di quello pavese e inferiore a quello del reddito medio della provincia di Pavia.

<u>Provincia di Pavia</u>	<u>Vigevano</u>	<u>Pavia</u>
<ul style="list-style-type: none">• Abitanti 547.251 (2016)• Famiglie....245.937• Reddito medio 16.013• Tasso di natalità 7,2• Età media 45,9 (2017)	<ul style="list-style-type: none">• Abitanti 63.505 (2016)• Famiglie.... 28.422• Reddito medio 15.195• Tasso di natalità 7,7• Età media 45,6 (2017)	<ul style="list-style-type: none">• Abitanti 72.612 (2016)• Famiglie.... 35.814• Reddito medio 20.665• Tasso di natalità 7,2• Età media 46,8 (2017)

Una delle ragioni è senz'altro la mancanza di capacità di sviluppare una rete socio-economica in grado di realizzare sinergie con gli altri Comuni della Lomellina.

Un'altra ragione è legata alla mancanza di infrastrutture adeguate, in particolare in campo viabilistico, che rendano appetibile questa città a nuclei familiari composti da giovani, da professionisti e da persone che hanno la necessità di abitare in una città con buoni collegamenti con il resto della Lombardia.

Un'altra ragione, infine, è la mancanza di capacità di sviluppare un progetto di crescita all'interno della nostra comunità che consenta di valorizzare le competenze presenti in città, spesso spese altrove a causa dell'isolamento in cui la città è lasciata sia a causa dell'inaccettabile sistema viabilistico sia dalla mancanza di investimenti concreti nell'area da parte delle istituzioni di vario genere, le stesse che si fanno sentire con roboanti promesse in occasione delle elezioni (anche in queste) e che poi spariscono regolarmente il giorno dopo. **Un isolamento, lo ricordiamo a tutte le vigevesi e a tutti i vigevesi, per il quale dobbiamo ringraziare i Governi e i partiti nazionali e regionali.**

2.2 - URBANISTICA

Il progetto di cambiamento urbanistico che abbiamo in mente:

- ✚ è parte della strategia di rilancio identitario della città, perché mira a valorizzare il profilo culturale e storico con il quale intendiamo caratterizzare la città;
- ✚ è parte della strategia di rilancio economico della città, perché mira a valorizzare il profilo di rinnovamento economico e sociale, in relazione agli spazi comuni, alla vivibilità, all'impiego del tempo libero e alle tematiche del turismo. Vigevano non dovrà più avere scarsità di spazi usufruibili dai cittadini e dai turisti;
- ✚ è parte della strategia di tutela ambientale, perché mira a valorizzare il verde fruibile, gli spazi a disposizione dei pedoni e la mobilità sostenibile a vantaggio della qualità dell'aria e della vita per tutti;
- ✚ è parte della strategia di sviluppo sinergico fra Vigevano e il resto della Lomellina.

INTRODUZIONE

In relazione alla nostra idea di città lo sviluppo urbanistico dovrà tener conto della visione generale della città valorizzando i seguenti aspetti:

- **Aspetti storici.** L'impianto urbanistico dovrà valorizzare la struttura originaria della città consegnataci dalla Storia. In particolare pensiamo:
 - il sistema viario, originato dall'organizzazione romana del territorio derivante dalla centuriazione, dovrà essere valorizzato al meglio;
 - alle cosiddette frazioni fra cui includiamo quelle che pur non essendo attualmente frazioni potrebbero esserlo.
- **Aspetti architettonici.** Fermo restando che nella nostra città ci sono edifici di grande pregio il Comune dovrà stimolare gli interventi di recupero dell'esistente (case, cascine, fabbriche, ecc.). Riteniamo che le condizioni attuali del patrimonio edilizio possano spingere a valorizzare l'esistente attraverso le ristrutturazioni piuttosto che a consentire un continuo sorgere di nuove case che, come dimostrano diversi casi, corrono il rischio di rimanere invendute. Anche nel caso di nuove case riteniamo che, come hanno fatto diversi paesi in aree anche lontane da noi, occorra spingere a caratterizzare le case secondo criteri stilistici e di utilizzo di materiale fino a definire una sorta di "Stile vigevanese". Naturalmente per arrivare a questo occorrerà sentire gli specialisti del settore ma, nell'interesse del rilancio della città e della crescita del valore patrimoniale edilizio, intendiamo procedere in quella direzione.
- **Aspetti di fruibilità.** Bisogna creare le condizioni migliori affinché il concetto di fruibilità si riferisca alle possibilità di tempo e materiali, nonché alle caratteristiche dell'area oggetto di analisi (ad esempio creare le condizioni affinché nelle vicinanze di un ospedale non si costruiscano edifici che contrastano con gli interessi dei malati (silenzio, aria pulita, ecc..) e, infine, alle possibilità fisiche. In troppe circostanze ci viene segnalata la difficoltà a superare barriere e ostacoli.

Noi pensiamo che la funzione dell'urbanistica sia quella di disegnare una città a misura dei suoi abitanti visti come insieme, e non a vantaggio di singoli. Intendiamo realizzare un'idea di urbanistica che tenga conto delle esigenze di persone giovani e non più giovani, di persone che lavorano e di persone che non lavorano, di persone che hanno bisogno di quiete così come di quelle che vogliono divertirsi. Lo sforzo è questo.

LA CITTÀ POLICENTRICA

Lo ribadiremo ancora, questa città ha origini nei tempi remoti e nel definirla dal punto di vista urbanistico ma anche dal punto di vista amministrativo, noi intendiamo valorizzare i suoi numerosi centri legandoli ad una concezione della città che si basi sulla cultura e, nella fattispecie, sulla Storia.

La città che abbiamo in mente è POLICENTRICA, è cioè una città che si basa su una visione decentrata sotto il profilo amministrativa e composta da più centri sotto il profilo amministrativo e sotto il profilo culturale.

Punteremo a realizzare in ognuno dei centri in cui pensiamo della essere suddivisa la città strutture polivalenti con servizi di pubblica utilità (biblioteche, servizi postali, ...) nonché a creare le condizioni per una maggior valorizzazione del centro stesso riqualificando piazze, piazzette e aree verdi.

Non sarà semplice realizzare questo ambizioso progetto ma lo consideriamo di vitale importanza per ridare slancio allo sviluppo dell'intera città perché ogni area abbandonata a sé stessa impoverisce tutta la città.

Abbiamo detto che la città che abbiamo in mente è POLICENTRICA. Questa nostra volontà non è determinata solo dall'idea che questa città è storicamente composta da ex-paesi e da comunità con una loro storia precisa. E' determinata anche dalla volontà di creare le condizioni per una crescita in termini di cultura, di occasioni economiche e di insediamento.

Uno strumento di valorizzazione del policentrismo, potrebbe essere la ricostituzione di strutture di quartiere, con ruolo istituzionale, a cui possano fare riferimento altre realtà che vorremmo vedere ricostituite. Ad esempio i cosiddetti Comitati di Quartiere.

I "COMITATI DI QUARTIERE"

Il comitato di quartiere è un organismo consultivo su base territoriale nato con il fine di favorire la democrazia partecipata fra i cittadini, sviluppare la collaborazione ed il confronto con gli organi istituzionali del comune, coinvolgere tutti gli enti, associazioni e gruppi operanti nel quartiere raccogliere e farsi interpreti dei bisogni e delle proposte scaturenti dal territorio.

I Comitati di quartiere hanno diritto di :

- presentare all'Amministrazione Comunale istanze, richieste e suggerimenti su questioni di interesse della comunità che rappresentano
- ottenere motivata risposta alle proposte, richieste, istanze presentate alla Amministrazione Comunale- hanno diritto a ricevere, copia degli avvisi di convocazione dei Consigli Comunali e delle Commissioni Consiliari;
- ottenere uno specifico spazio informativo all'interno dell'eventuale periodico e del sito internet comunale e in ogni caso dei canali informativi comunali;
- realizzare un proprio strumento di comunicazione mediatica

Ai Comitati di Quartiere ed ai relativi organi non compete la gestione diretta di servizi né l'esercizio di funzioni amministrative delegate.

L'Amministrazione Comunale consulta preventivamente i Comitati di Quartiere nella fase di elaborazione dei seguenti atti e provvedimenti:

- a) pianificazione urbanistica
- b) gestione dei servizi pubblici, erogati sia direttamente sia in ragione di concessione.

- c) progettazione di opere pubbliche
- d) definizione sistema del sistema di mobilità
- e) proposte di bilancio partecipativo

I Comitati di Quartiere potranno esprimersi inoltre su ogni altro argomento in ordine al quale l'Amministrazione Comunale faccia richiesta.

Meditiamo sul fatto che forse, in questi tempi di politica gridata e priva di proposte, basata solamente sul tutti contro tutti, i comitati di quartiere, erano una opportunità concreta di analisi dei problemi veri di una città, realmente vissuti in prima persona dal cittadino.

3 – SERVIZI E INFRASTRUTTURE

Com'è ovvio la città non può fare a meno di servizi e infrastrutture.

La mancanza di alcuni servizi a carattere pubblico, fondamentali, impediscono la mobilità dentro e fuori la città mentre la mancanza di altri servizi anche a carattere privato, vincolano fortemente lo sviluppo di alcune aree della nostra città. Ad esempio, non si può fare a meno dei servizi postali e bancari e la loro mancanza provoca un forte squilibrio fra le potenzialità di zona centro e quelle di alcune aree di periferia. Questo vale anche per la mancanza di collegamenti urbani.

3.1 - IL NODO FERROVIARIO DI MORTARA.

Come diremo più avanti, la nostra coalizione è intenzionata ad aprire il dossier dei rapporti con gli altri comuni della Lomellina per realizzare servizi e attività in comune, rendendoli sinergici. Ciò che vogliamo ipotizzare è comunque un incontro con i responsabili dei trasporti locali per verificare la fattibilità di un progetto che veda un più intenso e frequente collegamento con la stazione di Mortara.

Fermo restando che il Comune da noi diretto si impegnerà ad affrontare la tematica del raddoppio in modo collaborativo e costruttivo con RFI, dobbiamo rendere maggiormente importante il collegamento con Mortara in modo da consentire l'utilizzo efficace di quell'importante nodo.

A Mortara si incrociano le linee Novara-Alessandria e Vercelli-Pavia. Inoltre è collegata ad Asti e Milano. Piaccia o meno Mortara rappresenta un nodo importante nello sviluppo infrastrutturale.

Vigevano è in attesa da anni del famoso raddoppio ferroviario che le vicissitudini degli anni passati, a cui non è estraneo chi ha amministrato Vigevano nel decennio trascorso, hanno fatto sì che questo raddoppio non avvenisse. Quale che sia lo sviluppo futuro di questa questione, Vigevano ha bisogno comunque di avere un buon rapporto con Mortara e di sviluppare le sinergie necessarie a far sì che quello snodo torni utile anche ai Vigevanesi perché non si vive di sola Milano.

3.2 - UN PIANO RAZIONALE DEI TRASPORTI URBANI

Alla luce dei vincoli all'uso dei mezzi privati

Nella nostra città è difficile spostarsi se non hai l'automobile. Le alternative sono poche e distribuite in orari limitati. Occorre tener conto che non sempre il traffico nasce dalla volontà di spostarsi autonomamente bensì dall'impossibilità di avere alternative. Inoltre i recenti piani di riduzione dello smog impongono il blocco ad un sempre più ampio range di auto, diesel in primo luogo. E' facile immaginare quale sia il danno per chi non può permettersi l'acquisto di un'auto più recente, ma in particolare dobbiamo capire che la difficoltà di spostamento (assenza di linee e blocco auto) può contribuire a rendere problematico anche l'insediamento di attività produttive in aree non collegate in modo efficace.

Va quindi intrapreso un tavolo con le aziende dei trasporti per intensificare la rete pubblica individuando aree di maggior interesse anche per le aziende, oltre che per i cittadini. Va sottolineato che una rete più efficace rende più appetibili le aree oggi non oggetto di richiesta per nuovi residenti.

3.3 - AMPLIARE LA PRESENZA DI SPORTELLI BANCARI E POSTALI

Alcune aree della città sono sprovviste di sportelli bancari e postali. Questo fatto, oltre a rappresentare un problema di mobilità, rappresenta anche un problema di sviluppo. Se un cittadino per fare operazioni semplici

necessità di venire in centro è del tutto evidente che contribuisce ad aumentare il traffico. Se un'area è priva di servizi è altrettanto evidente che quell'area risulterà poco appetibile per eventuali nuovi residenti o per le imprese. Gli sportelli bancari e postali fanno parte di quella rete di servizi la cui presenza aiuta a rendere interessante una zona e più efficiente il sistema città.

Occorre quindi avviare un confronto con le imprese bancarie e postali proponendo loro un piano di insediamenti in aree oggi non servite, in cambio di un'incentivazione da parte del Comune all'insediamento di case e imprese.

3.4 - GIOVANI IMPRESE E PARTITE IVA

Partite IVA e professionisti

Alla città occorre un piano efficace di razionalizzazione urbana nonché un piano di sviluppo del territorio in grado di rendere appetibile la nostra città ad un numero di cittadini sempre maggiore ma soprattutto di trattenere in città i giovani rendendo loro possibile la creazione di nuovi lavori o la possibile assunzione presso imprese e uffici, consentirebbe di rendere più ampio il mercato stesso del lavoro.

Non spetta al Comune creare lavoro, ma il Comune può aiutare a creare le condizioni per il lavoro. Ad esempio vanno verificate le possibilità di creazione di spazi di co-working ad uso di chi non può permettersi di affittare uno studio o non ha lo spazio sufficiente in casa.

Ma le esigenze dei professionisti giovani e non, spesso, non si fermano qui. Verificheremo l'esistenza di spazi del Comune anche per consentire l'organizzazione di incontri, seminari, convegni ed eventi a costi contenuti.

Vigevano deve tornare ad essere un centro di creatività e non può più permettersi di perdere persone capaci, competenti e volenterose.

Quale ulteriore supporto, nell'ambito della riorganizzazione del Comune, prevediamo la costituzione di nuovi servizi. In particolare pensiamo a "Sportelli dedicati".

3.5 - SPORTELLI DEDICATI DEL COMUNE

Gli sportelli dedicati rappresentano il front-office del "Comune amico". Funzione degli sportelli **non è e non dev'essere quella di esprimersi nel merito dei progetti** ma quella di operare per consentire la rapida realizzazione dei progetti di cittadini, imprese e associazioni nel quadro di quanto previsto dal Comune nonché di rappresentare l'Istituzione Comune quale amica dei cittadini.

Fra gli altri intendiamo promuovere la costituzione di sportelli dedicati :

- ❖ alle PMI E AI FONDI REGIONALI ED EUROPEI,
- ❖ alle STARTUP DI NUOVE IMPRESE (coordinato con le organizzazioni imprenditoriali),
- ❖ alla SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA (per iniziative di impresa, culturali, ristrutturazioni edili e altro),
- ❖ agli EVENTI CULTURALI E PROMOZIONI ARTISTICHE (per facilitare le attività di coloro che intendono promuovere eventi e attività nel territorio)
- ❖ alla TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA NATURA (per contrastare abusi e promuovere la tutela ambientale e degli animali).

Non necessariamente tutti gli sportelli dovranno essere gestiti da dipendenti del Comune, potrebbero ospitare dipendenti di organizzazioni di impresa o di associazioni professionali o volontari di associazioni specifiche che, collaborando con il Comune ne semplificano le attività e ne ampliano le condizioni di intervento.

LO SPORTELLO DEDICATO



3.5.A - SPORTELLO AGRICOLTURA

Fra gli sportelli dedicati uno avrà un ruolo specifico nel mondo dell'Agricoltura.

Nella scheda di programma dedicata all'agricoltura, abbiamo infatti previsto che il Comune promuova una politica attiva di rinascita economica anche in campo agro-alimentare.

Rimandando a quel capitolo per quanto riguarda i presupposti e le politiche agricole che la nostra coalizione intende sostenere riportiamo qui le finalità dello sportello agricoltura.

- **potenziare le occasioni di vendita diretta**, favorendo le occasioni di contatto fra produttori e consumatori, mettendo a disposizione un'area attrezzata dove vendere i prodotti fino a realizzare, quando le circostanze lo permetteranno, un mercato agricolo specifico dei prodotti di qualità della Lomellina;
- **creazione di un consorzio fra comuni e produttori**, finalizzato alla creazione di una rete di contatti per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali;
- **creazione di una De.Co. (denominazione comunale di origine)**, con la stesura di un disciplinare per la produzione, aiutando i produttori nella fase di trasformazione da un'agricoltura/allevamento intensivo ad uno più ecocompatibile;
- **attività di monitoraggio e ricerca di bandi e finanziamenti** regionali, nazionali e comunitari nonché attività di aiuto per accedere alle nuove PAC 2020 GREENING ;
- **supporto anche diretto nella ricerca di finanziatori per la creazione di aziende di trasformazione site nel comune**, favorendo il recupero e l'insediamento in aree industriali dismesse evitando così il consumo di nuovi terreni;
- **ripristino e valorizzazione di antiche varietà vegetali e animali** creando sinergie fra coltivatori, allevatori e poli universitari per la ricerca e per la valorizzazione;
- **promozione di nuove imprese e creazione di posti di lavoro nel comparto agro-alimentare.**

4 - LA COMUNICAZIONE

Per poter partecipare alla vita della città e per poter contribuire alle cose occorre conoscerle e occorre avere gli strumenti adatti per poter vedere rispettati i propri diritti di cittadini, di imprese, di associazioni.

Finalità della riorganizzazione della comunicazione

- ❖ **PARTECIPAZIONE REALE DEI CITTADINI ALLA VITA DEL COMUNE** (SPORTELLO PR, SONDAGGI, EMAIL)
- ❖ **EFFICIENZA ORGANIZZATIVA NEI SERVIZI COMUNALI** (FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI COMUNALI)
- ❖ **EFFICIENZA NEI SERVIZI OFFERTI AGLI UTENTI** (SERVIZI VIA INTERNET IN TEMPO REALE)
- ❖ **EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE ESTERNA** (FEEDBACK IMMEDIATO, SPORTELLO PR, EMAIL)
- ❖ **PROMOZIONE ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DEL TERRITORIO** (MARKETING TERRITORIALE)

Contenuti del piano di comunicazione



- **Comunicazione interna** - è rivolta ai dipendenti, alle strutture e ai vari servizi del Comune. Serve a gestire aspetti organizzativi nonché a informare i dipendenti circa le attività e i progetti del Comune. Infine serve a erogare servizi di formazione ai dipendenti nonché a informarli in relazione alla politica del personale.
- **Comunicazione esterna** - è rivolta ai cittadini del Comune, alle Imprese e alle diverse Istituzioni locali e non. Fornisce le diverse informazioni ed è strutturata in base all'organizzazione del Comune. Costituisce inoltre lo strumento attraverso il quale i Cittadini partecipano alla vita dell'Amministrazione Comunale intervenendo attraverso gli strumenti di partecipazione. Rappresenta, infine, il canale ufficiale nelle Relazioni con il Pubblico.
- **Comunicazione di territorio** - è la funzione destinata a creare le relazioni con i diversi comuni e i diversi servizi presenti nel territorio. La comunicazione territoriale assolve funzioni di collegamento fra istituzioni non Comunali e i cittadini delle varie città della Lomellina. E' lo strumento di sviluppo delle attività consortili e dei servizi intercomunali nonché dei servizi pubblici e privati che partecipano al progetto di comunicazione e aventi come utenti le persone sparse nel territorio (Ospedali, banche, ...).
- **Comunicazione di marketing** - è rivolta a tutti coloro che vogliono conoscere le opportunità turistiche, culturali, eventi. E' l'area dedicata in modo specifico allo sviluppo dei progetti culturali e turistici nonché alla cura delle relazioni con il territorio, gli enti, le imprese e gli operatori dei settori culturali e turistici, nonché a tutti gli aspetti informativi su Storia, cultura e turismo locali. E' lo strumento strategico per la promozione territoriale in Italia e nel Mondo.

4.2 – COMUNICAZIONE DI TERRITORIO

Vi è la tendenza delle diverse amministrazioni pubbliche a limitare la propria presenza in rete alle attività obbligatorie, cioè quelle previste per legge.

La “comunicazione” viene vissuta come un orpello fastidioso da realizzarsi solo per assolvere l’obbligo di informare. La Comunicazione invece è uno strumento di relazione utilissimo per creare interesse attorno alla propria città, per diffondere la partecipazione e per sviluppare un sistema democratico efficiente.

Non solo. Un buon piano di comunicazione può coinvolgere tutti i servizi comunali, rendendo efficace anche il rapporto fra questi e i cittadini e può essere costruito in collaborazione con aziende pubbliche e private nonché con altri comuni del territorio ampliando il sistema dei servizi.

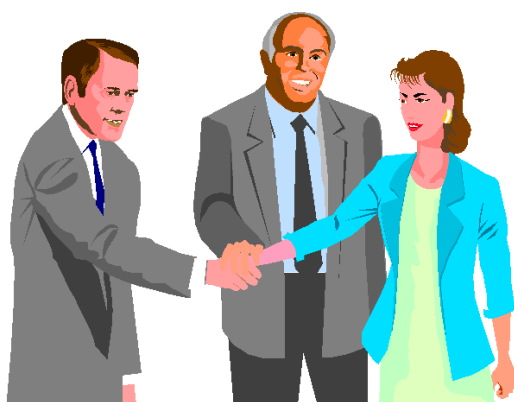
In Internet il limite è dato, sostanzialmente, dalla fantasia e dalla voglia di trasmettere e ricevere informazioni e servizi.

Nel nostro programma, lo ripeteremo allo sfinito, affermiamo la volontà di fare “sistema” con tutti i comuni della Lomellina e per questo una delle nostre proposte consisterà nella definizione di un ampio piano di comunicazione territoriale che consenta a cittadini, amministrazioni pubbliche e aziende private di relazionarsi a Vigevano e nel territorio, ma anche di rapportarsi con potenziali turisti, professionisti e aziende che arrivano da altre parti.

5 – IL COMUNE E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Progettare il futuro significa investire, cioè destinare parte dei soldi e del patrimonio comunale in qualcosa che consenta il ritorno in termini umani, economici e culturali. Per queste ragioni abbiamo declinato la “capacità progettuale” nei precedenti capitoli e per queste ragioni proponiamo di avvicinare il Comune ai cittadini. Anche la “PARTECIPAZIONE” rappresenta un investimento. Il cittadino consapevole e informato può dare suggerimenti e informazioni preziose e la cittadinanza che si vede ascoltata restituisce la fiducia con la fiducia...

IL COMUNE DEI CITTADINI E' QUELLO CHE PREVEDE, ANZI SOLLECITA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SIA PERCHE' VUOLE RAPPRESENTARLI SIA PERCHE' VUOLE ESSERE UTILE.



Partecipazione appare sempre una parola grossa, specie se rimane vuota di significato. Noi vogliamo creare strumenti nuovi e consolidare quelli esistenti. E poiché abbiamo una visione di Vigevano come città composta da città, non possiamo non interpretare questa visione definendo la città attraverso una struttura Policentrica. Questo e altri sono gli obiettivi che abbiamo in mente di realizzare per favorire la partecipazione.

5.1 - LA CITTÀ POLICENTRICA

La città che abbiamo in mente è POLICENTRICA, è cioè una città che si basa su una visione decentrata sotto il profilo amministrativa e composta da più centri sotto il profilo storico e culturale. Lo stato di abbandono vissuto dalle diverse periferie non consentirà di risolvere il tutto in poco tempo ma l'Amministrazione Comunale da noi presieduta cercherà di creare le condizioni perché, compatibilmente con le possibilità del Comune, ogni centro di cui è composta la città sia nelle condizioni di avere servizi analoghi.

Punteremo a realizzare in ognuno dei centri della città strutture polivalenti con servizi di pubblica utilità (biblioteche, servizi postali, ...) nonché a creare le condizioni per una maggior valorizzazione del centro stesso riqualificando piazze, piazzette e aree verdi.

Non sarà semplice realizzare questo ambizioso progetto ma lo consideriamo di vitale importanza per ridare slancio allo sviluppo dell'intera città. Pertanto dedicheremo i primi mesi di governo alla riorganizzazione del sistema amministrativo in senso decentrato confrontandoci con i vari servizi comunali e le diverse utilità pubbliche (servizi automobilistici, poste, banche, ecc.).

Uno strumento di valorizzazione del policentrismo, potrebbe essere la ricostituzione di strutture di quartiere, con ruolo istituzionale, a cui possano fare riferimento altre realtà che vorremmo vedere ricostituite. Ad esempio i cosiddetti Comitati di Quartiere.

5.2 - I COMITATI DI QUARTIERE

Il comitato di quartiere è un organismo consultivo su base territoriale nato con il fine di favorire la democrazia partecipata fra i cittadini, sviluppare la collaborazione ed il confronto con gli organi istituzionali del comune, coinvolgere tutti gli enti, associazioni e gruppi operanti nel quartiere raccogliere e farsi interpreti dei bisogni e delle proposte scaturenti dal territorio.

I Comitati di quartiere hanno diritto di :

- presentare all'Amministrazione Comunale istanze, richieste e suggerimenti su questioni di interesse della comunità che rappresentano
- ottenere motivata risposta alle proposte, richieste, istanze presentate alla Amministrazione Comunale- hanno diritto a ricevere, copia degli avvisi di convocazione dei Consigli Comunali e delle Commissioni Consiliari;
- ottenere uno specifico spazio informativo all'interno dell'eventuale periodico e del sito internet comunale e in ogni caso dei canali informativi comunali;
- realizzare un proprio strumento di comunicazione mediatica

Ai Comitati di Quartiere ed ai relativi organi non compete la gestione diretta di servizi né l'esercizio di funzioni amministrative delegate.

L'Amministrazione Comunale consulta preventivamente i Comitati di Quartiere nella fase di elaborazione dei seguenti atti e provvedimenti:

- f) pianificazione urbanistica
- g) gestione dei servizi pubblici, erogati sia direttamente sia in ragione di concessione.
- h) progettazione di opere pubbliche
- i) definizione sistema del sistema di mobilità
- j) proposte di bilancio partecipativo

I Comitati di Quartiere potranno esprimersi inoltre su ogni altro argomento in ordine al quale l'Amministrazione Comunale faccia richiesta.

Meditiamo sul fatto che forse, in questi tempi di politica gridata e priva di proposte, basata solamente sul tutti contro tutti, i comitati di quartiere, erano una opportunità concreta di analisi dei problemi veri di una città, realmente vissuti in prima persona dal cittadino.

Ai comitati di quartiere possono essere associate strutture policentriche. Utilizzo degli spazi di proprietà del Comune per la realizzazione di centri polivalenti che includono biblioteche decentrate, aule per corsi "fai da te" (ovvero corsi organizzati in modalità volontaria in sede locale) e spazi di elaborazione culturale e artistica (disegno, musica, arti visive, ecc..)

5.3 - CONSULTE E OSSERVATORI

Accanto agli strumenti di partecipazione territoriale (Comitati di Quartiere) prevediamo di attivare strutture centralizzate in grado di definire analisi e progetti nella città e in compartecipazione con gli altri comuni della Lomellina.

Proporremo pertanto ai soggetti economici e sociali presenti in città di costituirsi in CONSULTE e in OSSERVATORI con funzioni di controllo e con poteri di proposta.

Le CONSULTE, costituite da cittadini, rappresentano elementi di partecipazione e di promozione della vita della città, con la possibilità di proporre progetti di cui dovranno essere date le specifiche, le motivazioni e un'analisi costi/benefici.

Gli OSSERVATORI, costituite da tecnici, avranno la funzione di sviluppare analisi e collaborare alla definizione di progetti complessi, su proposta del Comune o delle consulte partecipando – con funzioni tecniche - alle analisi costi/benefici.

Sul modello dell'Osservatorio comunale ipotizziamo la possibilità di proporre agli altri Comuni della Lomellina la costituzione di Osservatori intercomunali (ad esempio sulla ricerca storica e archeologica oppure sullo sviluppo di piani di marketing territoriale) gestiti dai Comuni e aperti al contributo di istituzioni private (associazioni d'impresa) e accademiche.

5.4 - BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale. Funzione del Bilancio Sociale è quella di fornire ai cittadini, alle associazioni e alle imprese il quadro della situazione sociale, economica e cultura della città. In relazione al quadro esistente il Comune indicherà gli impegni che verranno intrapresi in relazione alle necessità e alla situazione finanziaria del Comune. Gli interlocutori avranno così la possibilità di verificare, anno dopo anno, il variare della situazione del nostro territorio e l'efficacia delle azioni intraprese per mantenere gli impegni presi.

Grazie alle indicazioni contenute nel Bilancio Sociale, inoltre, i cittadini potranno farsi un'idea più completa rispetto alle necessità che verranno indicate nel "Bilancio Partecipativo" e potranno verificare la solidità del rapporto che l'amministrazione comunale vuol intrattenere con i cittadini. **L'esperienza che ha coinvolto i cittadini di via Spalato (che si sono visti imposti il progetto MD a prescindere da quello che è il loro punto di vista) per noi rappresenta ciò che non si deve ripetere.**

Il primo Bilancio Sociale potrà essere redatto alla fine del 2021 perché potrà fare riferimento unicamente a situazioni note, verificate e consolidate.

5.5 - BILANCIO PARTECIPATIVO

Il Bilancio Partecipativo è la quota (intesa come voci e intesa come importi) del bilancio Comunale che intendiamo riservare alla partecipazione dei cittadini che potranno intervenire facendo valutazioni, scegliendo le priorità o indicando eventuali modifiche.

Il primo Bilancio Partecipativo potrà essere redatto alla fine del 2021 perché potrà fare riferimento unicamente a situazioni note, verificate e consolidate.

5.6 - I SERVIZI E I CITTADINI

Cooperative di Comunità Sempre in tema di "partecipazione" la nostra coalizione si riserva la possibilità di verificare l'esperienza fatta da altri comuni in cui vige un sistema di servizi realizzato da "cooperative di comunità" (La **cooperativa di comunità** è un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi) e di valutare, assieme ai cittadini, l'eventuale possibilità di realizzare progetti analoghi anche nella nostra città.

Dipendenti delle aziende comunali Convinti che il territorio venga tutelato al meglio se tutti i soggetti che lavorano per la collettività vengono coinvolti nei momenti organizzativi intendiamo promuovere la partecipazione dei lavoratori a forme di controllo della qualità del lavoro.

5.7 – POLITICA TRIBUTARIA

Abbiamo spesso la sensazione che a stimolare l'insediamento di attività per lo più commerciali, che talvolta danneggiano i residenti e più in generale il commercio al minuto, vi sia la logica dello scambio fra la cessione di un terreno e interventi di miglioria da parte dell'impresa a cui viene ceduto il terreno. Non consideriamo necessariamente sbagliata questa logica ma deve trattarsi di un'eccezione, non di una regola, anche perché gli spazi da rendere disponibili non solo non sono illimitati ma è meglio renderli disponibili ad uso dei cittadini e degli spazi ad uso collettivo, non dei supermarket. Un altro elemento che riteniamo necessario rivedere è il sistema tributario in particolare per quanto riguarda le addizionali IRPEF che pesano eccessivamente sullo stipendio dei lavoratori e dei pensionati, mediamente più bassi di quelli di altri Comuni importanti di questa parte della Lombardia. Questo il confronto fra tre comuni: Milano, Vigevano e Pavia.

Milano	Vigevano	Pavia
• Abitanti 1.351.562 (2016)	• Abitanti 63.505 (2016)	• Abitanti 72.612 (2016)
• Famiglie....731.091	• Famiglie.... 28.422	• Famiglie.... 35.814
• Reddito medio 24.065	• Reddito medio 15.195	• Reddito medio 20.665
• Tasso di natalità 8,7	• Tasso di natalità 7,7	• Tasso di natalità 7,2
• Età media 45 (2017)	• Età media 45,6 (2017)	• Età media 46,8 (2017)

MILANO

Aliquota	Scaglioni
0	Esenzione per redditi imponibili fino a euro 21.000
0,8	Aliquota unica

VIGEVANO

Aliquota	Scaglioni
0	Esenzione per redditi imponibili fino a euro 10.000
0,8	Superiore a 10.000 euro

PAVIA

Aliquota	Scaglioni
0	Esenzione per redditi imponibili fino a euro 16.000
0,7	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000
0,77	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000
0,79	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

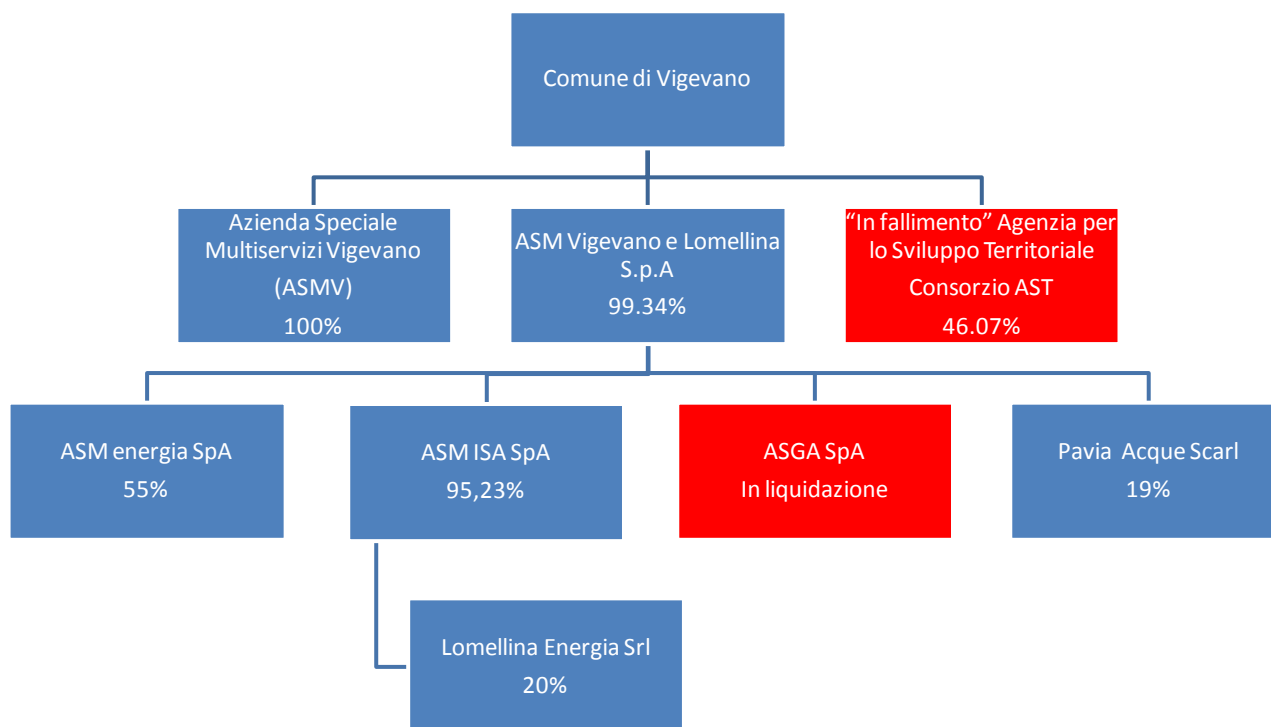
A fronte di una forte differenza di reddito medio, appare strano che a Vigevano l'aliquota sia più elevata che a Milano e a Pavia. Riteniamo giusto verificare i motivi di questo diverso trattamento e adottare quello che ci sembra meno oneroso per i nostri concittadini.

6 – I SERVIZI DEL COMUNE

Il Comune di Vigevano offre alla città una serie di servizi. Questo avviene attraverso i tradizionali uffici comunali, attraverso la polizia municipale e attraverso una serie di aziende controllate o partecipate.

6.1.A - LE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE

Il Comune di Vigevano detiene le seguenti partecipazioni:



Come illustrato nella **Tabella 1** le società adempiono a svolgere specifiche funzioni che, complessivamente, occupano 335 persone, hanno un capitale investito di 446, ML di euro, generano un fatturato di 183 ML di euro e, nel 2018, hanno prodotto utili per 5,5 ML di euro.

Si tratta di una realtà industriale di rilievo, attiva nella produzione di servizi pubblici che rendono la vita cittadina confortevole e all'altezza dei migliori standard.

Rispetto alle società partecipate il Comune, che è l'azionista di riferimento, deve e essere in grado di esprimere:

1. Un indirizzo coerente con quello politico;
2. Una gestione societaria capace di trasformare l'indirizzo politico in obiettivi e risultati economici positivi;
3. Un controllo efficace sulla gestione.

Dalle responsabilità del Comune discendono la necessità di:

- rivedere il sistema di governance delle società, e in particolare valutare la possibilità di introdurre il sistema monistico in quelle in cui attualmente è presente solo un amministratore unico (ASM Vigevano e Lomellina SpA e ASM ISA SpA);
- selezionare accuratamente gli organi di governo;

- comunicare in modo efficiente l'indirizzo politico
- vigilare che la gestione risponda a criteri di economicità.

Alla direzione dalle società devono essere richiesti:

- investimenti nello sviluppo professionale del management;
- un continuo miglioramento della competitività, in modo da assicurare la convenienza del loro mantenimento e l'eventuale espansione nel territorio.

SOCIETA'	FUNZIONI	SERVIZIO PUBBLICO	% PARTE.NE	N. DIP.TI	RICAVI (€/000)	UTILE (€/000)	CAPITALE INVESTITO (€/000)
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA (HOLDING)	SERVIZI INERENTI IL CICLO IDRICO, DISTRIBUZIONE DEL GAS, TRASPORTO ONORANZE FUNEBRI	SERVIZI INERENTI IL CICLO IDRICO, DISTRIBUZIONE DEL GAS, TRASPORTO ONORANZE FUNEBRI	99,34%	77	14.240	1.140	89.722
ASM ENERGIA SPA	SERVIZIO VENDITA DI GAS ED ENERGIA ELETTRICA	SERVIZIO VENDITA DI GAS ED ENERGIA ELETTRICA	55%		41.963	2.110	30.876
ASM ISA SPA	SERVIZIO IGIENE URBANA	IGIENE URBANA- ILLUMINAZIONE VOTIVA- SGOMBERO NEVE	95,23%	69	12.032	140	13.545
PAVIA ACQUE	GESTIONE SERVIZIO IDRICO	RACCOLTA- TRATTAMENTO FORNITURA ACQUA	19%	100	72.243	2.199	232.158
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI - SERVIZI SOCIO- SANITARI	RSA- CENTRO DIURNO- TRASPORTO SCOLASTICO - GESTIONE CANILE FARMACIA - SERVIZI DOMICILIARI	100%	20	7.615	1.875	4.138
LOMELLINA ENERGIA			20%	69	34.993	(1.901)	95.714
TOTALE AGGREGATO				335	183.086	5.563	466.153

Tabella 1

6.1.B - PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE SINGOLE SOCIETÀ

❖ AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO

Sviluppo della modalità domiciliare dei servizi forniti per fare fronte all'emergenza sanitaria e, in un'ottica di lungo periodo, di miglioramento della qualità e del servizio e del comfort dei cittadini. Aumento della rete di trasporto pubblico e delle frequenze sulle linee esistenti.

❖ ASM VIGEVANO E LOMELLINA

Sviluppo dell'attività caratteristica nei Comuni limitrofi, ricerca di sinergie con le analoghe società della Lomellina con l'obiettivo di un consolidamento dei volumi e incremento della capacità negoziale

❖ ASM ENERGIA

Miglioramento della capacità competitiva e dei risultati economici, espansione del bacino di utenza e aumento dei volumi di gas ed energia elettrica gestiti.

❖ ASM ISA

Sviluppo del concetto di economia circolare massimizzando la differenziazione con il fine reinvestire in riduzione delle tariffe il risultato conseguito;

Inventariazione e valutazione di quanto conferito all'isola ecologica per la successiva rivendita a privati o aziende o donazione ad enti o assegnazione a persone bisognose.

❖ LOMELLINA ENERGIA

Partecipazione attiva al Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di arrivare al pareggio di bilancio. Ricerca attiva di un compratore per la partecipazione.

❖ PAVIE ACQUE

Partecipazione attiva al Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua e il servizio, sviluppare gli investimenti, aumentare la comunicazione e le attività finalizzate alla necessità di riduzione di l'utilizzo della quantità d'acqua pro capite.

6.2 – DIFFERENZIATA

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA OGGI

E' sotto gli occhi di tutti come la raccolta dei rifiuti non funziona come dovrebbe, con il risultato di avere rifiuti di ogni genere abbandonati un po' dovunque, causa di profondo malcontento dei cittadini oltre che essere decisamente dispendiosa.

Dopo anni di raccolta rifiuti porta-porta dell'umido, plastica e carta non si è visto nessun vantaggio sia per il cittadino sia per la città.

Anche per la raccolta del vetro e del verde attualmente effettuata mediante le campane per il vetro e con i cassonetti per il verde, si registra una inefficiente frequenza di svuotamento con conseguente abbandono di sfalci attorno al cassonetto del verde e di vetro/lattine attorno alla campana del vetro.

Ad aggravare tale situazione è pure il comportamento per niente civico di molti cittadini dovuta ad una non completa informazione sulle modalità e gestione dello smaltimento dei rifiuti. L'assenza di controlli da parte degli osservatori ambientali consente a buona parte dei cittadini di non attenersi a nessuna regola per lo smaltimento dei rifiuti.

LE PROBLEMATICHE ATTUALI

Di seguito si vuole elencare il disservizio visibile e da affrontare quotidianamente:

CAMPANE DEL VETRO. La bassa frequenza di svuotamento fa sì che le campane restino piene per giorni, obbligando i cittadini a lasciare sacchi di bottiglie, lattine a terra a fianco delle campane. All'atto dello svuotamento delle campane, quanto a terra viene lasciato dove si trova. Un addetto ASM provvederà ad inserire tutto questo nelle campane, così da riempire in buona parte le campane appena svuotate;

CASSONETTI DEL VERDE. Vale quanto detto per le campane del vetro con l'aggravante che il più delle volte in tale contenitore si ritrovano rifiuti indifferenziati di ogni specie.

CARTA E CARTONE. Il più delle volte il rifiuto non viene compattato comportando un aumento di volume ed un precoce riempimento del mezzo di raccolta.

PLASTICA. Vale quanto detto per la carta e cartone.

UMIDO. La frequenza bisettimanale obbliga i cittadini a conservare il rifiuto in casa. Nel caso di condomini ove i condomini possono conferire nel contenitore specifico l'umido, si registra spesso nella stagione calda la presenza di vermi.

SMALTIMENTO RIFIUTI IN CASO DI ASSENZA PROLUNGATA. In caso di assenza prolungata (ferie, lavoro, degenze ospedaliere, ecc.) la raccolta porta-porta obbliga il cittadino a conferire il proprio rifiuto presso l'isola ecologica di via Ristori. Oltre al disagio di doversi recare presso l'isola ecologica secondo calendario ed orari di apertura ben definiti, risulta impossibile conferire nella stessa il rifiuto indifferenziato. La conseguenza di ciò è l'abbandono del rifiuto indifferenziato dove capita.

SACCHI NERI. Non sono usati sacchi previsti da ASM. In particolar modo l'uso del sacco nero che è vietato è molto diffuso. Non consente la visibilità del contenuto, con una capacità maggiore ed una maggior resistenza rispetto agli altri consente di ricevere di tutto e di più. Al maggior volume corrisponde il più delle volte un maggior peso che l'addetto ecologico deve sobbarcarsi con il pericolo di infortuni.

INTERVENTI RISOLUTIVI

Stante le problematiche sopraesposte, ben note a tutta la cittadinanza, ma non altrettanto a chi è demandato a governare la città e nel ritenere un insuccesso clamoroso la raccolta differenziata porta-porta, è nostra intenzione ripristinare la raccolta rifiuti mediante cassonetti stradali.

Non potremo certo contare su una immediata attuazione. Questo è bene dirlo subito. Sarà necessario un periodo di preparazione sia per la cittadinanza che per il gestore della raccolta e conferimento dei rifiuti. Nello stesso tempo saranno sviluppati studi necessari ad identificare le aree da dedicare ai cassonetti, emettere bandi per l'acquisto di nuovi cassonetti, ecc.

E' bene precisare che non sarà un totale ritorno al passato in quanto i cassonetti saranno di altra generazione ("intelligenti") che dovranno interloquire con la centrale comunicando lo stato di riempimento nonché eventuali anomalie/problematiche.

L'obbiettivo che ci siamo imposti è di poter arrivare ad applicare la tariffa puntuale mediante cassonetti sistema PAYT (PAYS AS YOU THROW) paghi quello che smaltisci.

Con l'entrata in esercizio dei cassonetti "intelligenti", la cittadinanza potrà beneficiare di diversi vantaggi quali:

- a) Il cittadino potrà smaltire il rifiuto quando vuole senza obbligo di date/orari; anche in caso di assenza prolungato non si è costretti a dover conferire i rifiuti all'ASM, che attualmente non accetta l'indifferenziato;
- b) Evitare di tenere in casa il rifiuto "umido" per più giorni con conseguenze di odori sgradevoli;
- c) Riduzione delle spese dovute a imprese di pulizia alle quali è demandata la movimentazione e la
- d) pulizia/sanificazione dei contenitori;
- e) Godere di una città pulita senza rifiuti accatastati in strada, in attesa del ritiro;
- f) Maggior igiene; non più strade e/o marciapiedi insozzati da liquami che fuoriescono dai sacchetti o da rifiuti sparsi ovunque, per sacchetti rotti da animali o a seguito di ragazzate.

Raggiunto l'obbiettivo della tariffa puntuale la TARI sarà dovuta solo in base al rifiuto conferito, in base al peso o al volume dello stesso.

6.3 - SICUREZZA

INTRODUZIONE

La sicurezza non può essere garantita unicamente dal sistema repressivo e di controllo ma dev'essere il risultato anche del modello di sviluppo della città e dal grado di socialità e di "controllo del territorio" che questo sviluppo è in grado di garantire. Per queste ragioni è utile sintetizzare in senso stretto il tema "sicurezza" per quanto attiene agli interventi relativi alle di forme di controllo e di intervento, ma è utile anche interpretare il tema "sicurezza" verificando i progetti di sviluppo della città a cominciare dall'organizzazione urbanistica e dai piani di sviluppo dei negozi di vicinato, che contribuiscono a rendere viva e frequentata E QUINDI SICURA la città nelle diverse ore del giorno e della notte.

Ciò premesso è un fatto che la città (sempre meno oggetto di frequentazione e quindi controllo indiretto da parte dei cittadini nei diversi orari) soffre della presenza di microcriminalità che a dispetto del nome crea invece forte disagio fra i cittadini. Negli ultimi mesi poi sono stati registrati veri e propri episodi di teppismo di massa in piazza Ducale e in altri luoghi.

Furti, danni alle cose e il diffuso senso di insicurezza non sono stati contrastati con efficacia. La nostra coalizione intende affrontare questa situazione con fermezza e determinazione verificando quali siano le criticità dovute alla concentrazione di illegalità e di mancanza di controllo del territorio.

Occorre entrare nell'ottica che la sicurezza non è né di destra né di sinistra. E' un valore universale che attiene al diritto di poter vivere in casa propria e fuori senza timori. Per queste ragioni, nei limiti prescritti dalla normativa, saremo decisi nel garantire a tutti la serenità in casa propria e nel resto della città anche ampliando la collaborazione con i diversi comuni del territorio.

MICROCRIMINALITÀ

Verranno adottati sia i sistemi più efficaci per il controllo del territorio e per l'emarginazione degli elementi che vivono di microcriminalità, sia i sistemi che fanno riferimento agli interventi di tipo repressivo, sia infine i sistemi che fanno riferimento alla rivitalizzazione della socialità e della libera circolazione dei cittadini nel territorio rappresentando questi ultimi il vero antidoto al diffondersi della microcriminalità.

Dev'essere però chiaro che il vero elemento che garantisce il controllo del territorio è la presenza dei cittadini ed il legame solidale fra di loro. Anche per questo consideriamo fondamentale salvaguardare la presenza nei quartieri di negozi e di luoghi di socializzazione.

Gli insediamenti dei supermarket, quando inopportuni, non causano solo la scomparsa dei negozi di vicinato ma anche del necessario profilo di socialità che nei quartieri spesso garantisce il controllo di fatto da parte dei cittadini.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

Polizia Municipale Premesso che, la cittadinanza ha bisogno di vedere e percepire la presenza di forze di sicurezza sul territorio, anche solo come fattore deterrente, occorre garantire la presenza della Polizia Locale in strada, in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine, quindi occorre:

- ❖ **NOMINARE UN COMANDANTE DEI VIGILI**
Una città di circa 70.000 abitanti è inconcepibile non abbia un comandante, anche a discapito del buon lavoro degli operatori.
- ❖ **AUMENTARE L'ORGANICO DEI VIGILI (ORA 53 COMPONENTI)**
La maggior parte di loro non esce dai loro uffici. Occorre quindi riorganizzare la macchina comunale, accentrando i servizi, migliorando l'efficienza e la velocità dei servizi alla cittadinanza, con un conseguente risparmio di risorse pubbliche.
- ❖ **MANTENERE IL REGIME DI SERVIZIO IN ORARI STRAORDINARI PER I VIGILI URBANI**
Trovare accordi con il sindacato per prolungare/ modificare il contratto della polizia locale per potergli permettere di fare turno in terza
- ❖ **ISTITUIRE UN SERVIZIO NOTTURNO DI CONTROLLO IMMAGINI DELLE TELECAMERE ATTUALMENTE ASSENTE**
Intensificare, inoltre, i controlli notturni con pattuglia di PL in supporto alle altre forze di polizia per il controllo del territorio vigevanese, controlli straordinari il fine settimana.
- ❖ **ANCHE ALLO SCOPO DI FAR DIMINUIRE LA SENSAZIONE DI MANCANZA DI CONTROLLI RICHIEDE UN PIU' EFFICACE PRESENZA DI PATTUGLIE** (si ipotizza ad esempio la presenza di pattuglie/ronde composte da almeno due vigili per il centro cittadino)

Strumenti di videosorveglianza

La Regione emette periodicamente un bando per la dotazione da parte dei Comuni di strumenti per la videosorveglianza : l'ultimo scade il prossimo 31 gennaio. La Regione ha altresì sperimentato i "droni", che sono finanziabili assieme ad altre attrezzature. *Gli acquisti non devono essere superiori a € 20/30.000 ed il finanziamento a fondo perduto è pari all'80/85% : non è poco, atteso che la videocamera più costosa si attesta su € 200,00 ed il drone € 500,00.*

Il Comune potrebbe benissimo fare da solo stanziando € 100.00,00 e fornirsi di tutti gli strumenti tecnicamente più avanzati. Riteniamo che l'impatto di tale iniziativa sulla cittadinanza sia tale da aumentare il senso di sicurezza che tutti invocano.

Altri interventi

- ❖ **ISTALLAZIONE TELECAMERE IN ASILI NIDO, RSA, CASE DI DISABILI**
RSA ASILI - VERIFICA SULLA REALIZZAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO APPROVATA IN DATA 22/7/2020
- ❖ **AVVIARE I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' IN APPLICAZIONE A QUANTO PREVISTO PER I PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA (PUC)**
- ❖ **VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI AFFIDARE A UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SERVIZI SCOLASTICI COMPATIBILMENTE CON IL RUOLO DI VOLONTARI CIVILI**
A questo scopo, in alternativa, si potrebbe utilizzare il PUC.
- ❖ **VERIFICARE L'EFFICIENZA DELL'APPLICAZIONE 1SAFE ED EVENTUALMENTE POTENZIARLA**
- ❖ **CONTROLLO ACCURATO PARCHI CITTADINI**
E' possibile utilizzare il PUC come guardiani a tutela del patrimonio pubblico.

CONTROLLO DEL VICINATO E VIGILE DI QUARTIERE

ISTITUIRE UN REFERENTE DI QUARTIERE (Ad es.: il Vigile di Quartiere)

La Prefettura di Pavia, in applicazione del Decreto Legge 14/2017 sulla sicurezza urbana, e sollecitato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha elaborato il progetto di "Controllo del Vicinato", al quale hanno aderito sinora 22 Comuni.

Non si tratta delle "ronde", ma di gruppi di cittadini che si impegnano a segnalare alle Forze dell'Ordine, attraverso un loro coordinatore, fatti o situazioni sospette che accadono intorno alle proprie abitazioni o negli spazi pubblici vicini quali furti, rapine, scippi, spaccio droga, atti di vandalismi, truffe ed altri reati. Si tratta di una attività sociale di prevenzione, nella forma di solidarietà civica, diretta ad innalzare il livello della sicurezza recuperando le regole ormai desuete di "buon vicinato" ed "attenzione sociale".

ESEMPIO **COMUNE** **DI** **PAVIA**
(Quartieri: Est - Nord Est - Pavia Nord - Pavia Ovest - Pavia Storica (email: quartieri@comune.pv.it))

I vigili di quartiere a Pavia sono ormai una realtà consolidata. Questi agenti appartengono al corpo della Polizia Locale di Pavia e sono dedicati ai quartieri della città. Dieci agenti, due per ognuno dei cinque quartieri nei quali è suddivisa Pavia (più altri dieci che pattugliano tutta la città su automezzi), i vigili di quartiere sono presenti dal lunedì al sabato, dalle sette del mattino alle diciannove, su due turni, nelle strade cittadine, a stretto contatto con la gente.

Sono specializzati nel benessere urbano e lavorano a diretto e quotidiano contatto con i cittadini: si occupano di convivenza civile, sicurezza urbana, viabilità, ecologia e qualità degli spazi pubblici. Si occupano di osservare le criticità del quartiere, raccogliere le informazioni e le istanze di disagio dei residenti e attivare l'azione della Polizia Locale e del Comune di Pavia per contribuire al miglioramento delle condizioni di vivibilità di ogni quartiere.

Oltre a questo i vigili ricevono direttamente presso le sedi dei quartieri, ogni martedì dalle 9 alle 10 e ogni giovedì dalle 17 alle 18.

I cittadini possono, oltre le segnalazioni "dirette", scrivere alla mail dei vigili di quartiere: plquartieri@comune.pv.it oppure, per le attività di pronto intervento o di emergenza, devono contattare la centrale operativa della Polizia Locale – attiva 24 ore su 24 – al numero 0382/545201

ESEMPIO COMUNE DI MONZA

Il vigile di quartiere, nato per migliorare la sicurezza e la qualità della vita in città, ha ora un modo più immediato e più diretto per interagire con i cittadini. Sono stati infatti individuati dei "security point", luoghi frequentati e facilmente accessibili in cui, con calendario settimanale, è garantita la presenza del vigile di quartiere. **Una presenza facilmente riconoscibile grazie alla divisa e alla caratteristica banda a scacchiera bianca e rossa attorno al berretto e al distintivo da braccio.**

Cosa fa Il cittadino può segnalare al vigile di quartiere problemi di sicurezza, di convivenza, inciviltà, disordine urbano, di traffico, viabilità, manutenzione delle strade, marciapiedi, giardini pubblici e di tutte quelle situazioni che determinano un senso di disagio e di insicurezza nella vita quotidiana. **Le segnalazioni saranno immediatamente trasmesse agli uffici competenti.** Inoltre, nei presidi, essi svolgono anche:

- A. autentiche firme documenti personali, attività istruttorie di pratiche tributarie per le insolvenze e gli accertamenti economici, le irreperibilità;
- B. notifiche di atti dell'Autorità Giudiziaria e Amministrativa.

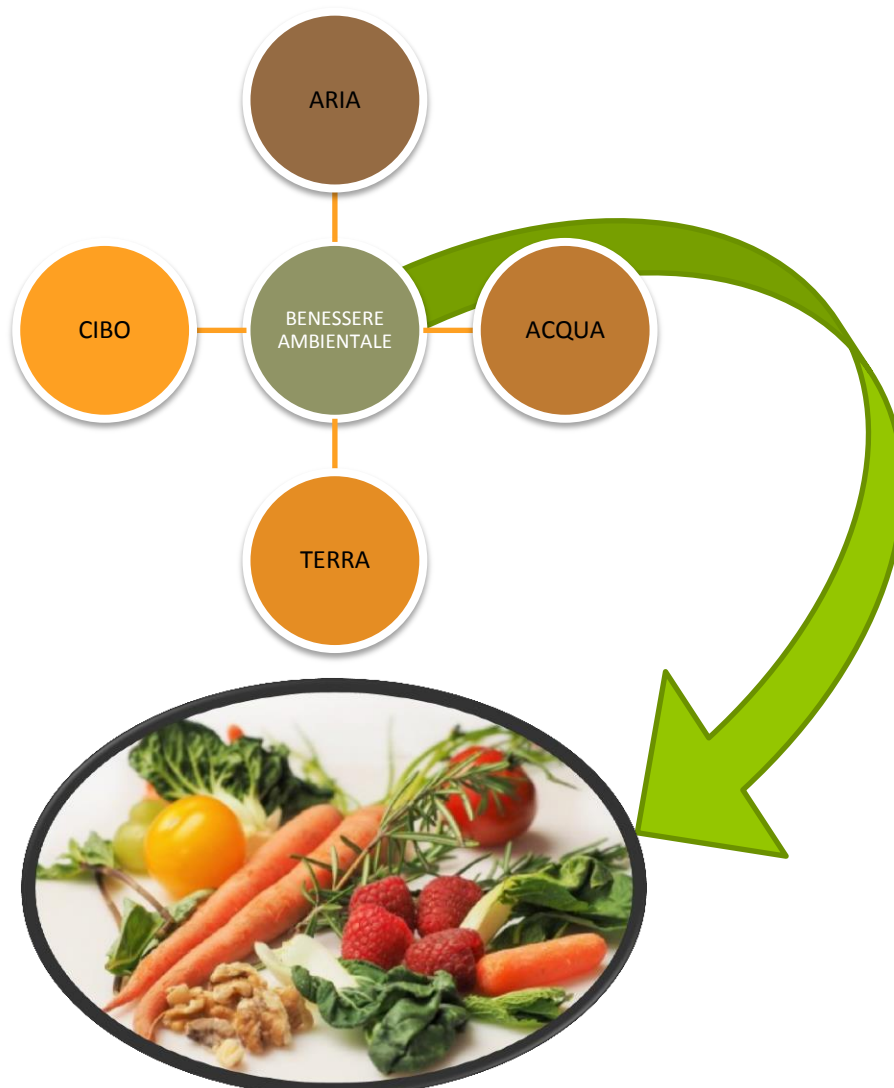
7.1 - INTRODUZIONE

Noi siamo quello che mangiamo e quello che respiriamo.

Non sono frasi fatte, sono cose che purtroppo impariamo ogni giorno quando qualcuno fra i nostri amici e fra i nostri cari si ammala improvvisamente. La perdita di persone care a causa dell'inquinamento alimentare o ambientale è un dramma umano e sociale che crea tragedie e disfa famiglie. Noi abbiamo il dovere di prevenire queste tragedie.

Anche per questo la nostra attenzione va verso la promozione dello sviluppo di un'agricoltura compatibile con l'ambiente e con la salute delle persone e va verso l'attenzione alle cause delle diverse forme di inquinamento (causate da allevamenti intensivi e dall'uso di fertilizzanti) non compatibili con l'equilibrio ambientale e la salute umana.

Tutto ciò che ci circonda va salvaguardato, attraverso i controlli e attraverso un sempre più deciso cambiamento nello stile di vita. A cominciare dalla gestione degli aspetti inquinanti nella vita urbana e rurale.



7.2 - LA NATURA COME PARADIGMA

La natura il teatro in cui si svolge la vita e che la natura è costituita non solo dagli esseri umani ma dall'ambiente, dagli animali e da tutto ciò che lega gli uni agli altri. Averne la consapevolezza ci rende responsabili della necessità che occorra rispettare tutto ciò che costituisce la natura sia essa allo stato libero, sia esso allo stato antropizzato.

L'acqua e l'aria garantiscono la qualità della vita e non devono essere disponibili né per chi non le rispetta né per chi le considera proprietà privata. Gli animali e le piante fanno parte della natura esattamente come gli esseri umani e qualunque sia la loro condizione a loro si deve rispetto a tutti i livelli. Assumere come partito politico la cultura del rispetto di tutto ciò che è "natura" è il presupposto della coerenza per il rispetto che si chiede verso le persone umane e i diritti dei cittadini.

Dobbiamo non dimenticare mai che la città è la casa collettiva dei cittadini e in questa casa dobbiamo essere consapevoli che se non facciamo la nostra parte perché vi sia rispetto per la natura, per gli animali, per l'aria e per l'acqua, ne pagheremo tutti, prima o poi, le conseguenze.

Il nostro Comune sarà estremamente severo in tema di maltrattamenti di animali, di inquinamento dell'acqua e dell'aria così come di tutto ciò che contribuisce a creare un clima di convivenza negativo quando non pericoloso.

La natura è nella vita quotidiana. Per queste ragioni troverete richiami ad "INTERVENTI AMBIENTALI" in varie schede del nostro programma (sia per quanto attiene lo sviluppo dell'agricoltura e urbanistico, sia per quanto attiene allo sviluppo del turismo e del tempo libero) che assume quindi la TUTELA DELL'AMBIENTE come paradigma fondamentale del programma stesso.

7.3 - LE QUESTIONI

Dal Consiglio Europeo di Parigi del 1972 l'UE ha iniziato ad occuparsi di tematiche ambientali e dal 1987 il titolo "Ambiente" è stato introdotto come prima base giuridica nell'Atto Unico per la politica ambientale, nel corso degli anni successivi si è sempre più intensificata la legiferazione in ambito ambientale.

Dal rapporto del WWF Italia chiama Europa risulta che il nostro paese è in ritardo nell'applicazione delle politiche Europee, a dimostrarlo sono i 548 milioni di euro che l'Italia ha pagato al 31 dicembre 2018 per le sanzioni previste dal mancato rispetto delle direttive comunitarie. **Tra le varie sanzioni spicca il ricorso fatto dalla Commissione Europea alla corte di giustizia dell'Unione Europea contro l'Italia, relativo a tutte le zone dove la concentrazione di PM10 ha superato tutti i limiti consentiti, tra le quali spicca la Provincia di Pavia ma, secondo l'ARPA, tutto rientra nella normalità.**

L'ARIA A VIGEVANO

INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED INIZIATIVA UNIVERSITÀ DI PAVIA

A Vigevano, secondo i dati ufficiali dell'ARPA, nel 2017 sono stati rilevati, per il PM10, 100 giorni di superamento del valore massimo giornaliero di 50 mcg/mc, mentre il limite non può essere superato per 35 giorni l'anno.

Vigevano ha ottenuto il record delle polveri sottili avendo eclissato tutte le altre città lombarde e piemontesi con più superamenti per oltre dieci giorni consecutivi.

In particolare dal 12 al 22 ottobre scorso, si è rilevata la seguente sequenza: 86/70/64/84/92/100/112/117/99/173/132 ; si è arrivati a superare il triplo del limite massimo di legge, senza contare poi che i rilevamenti dell'ARPA vengono effettuati nella centralina di via Valletta Fogliano, all'estrema periferia della città.

A Pavia le centraline sono posizionate in piazza Minerva e via Folperti (centro e semicentro) ma l'università le ha ritenute "troppo poche per permettere di avere una mappa completa di cosa accade in città". L'università ha quindi assunto l'iniziativa, con il progetto "Purple Air" di installare a Pavia 40 centraline in diversi punti della città, finanziate dalla UE, e già funzionanti, con la completa adesione del Comune (sia con la precedente giunta di centrosinistra che quella attuale di centrodestra).

Il comune di Pavia intende ora estendere i rilevamenti a tutto l'hinterland, e l'Università è ben contenta se il comune di Vigevano di dovesse associare al progetto. I primi rilevamenti si sono rivelati sconvolgenti, ma il comune di Vigevano non ha voluto aderire all'iniziativa, e tace.

Gli ultimi rilevamenti per Vigevano danno un superamento del limite del PM10 per 8 giorni dall'inizio dell'anno e, per il giorno 16.01.2020, una media di mrg/mc pari a 89,00.

CONTROLLO DEI FANGHI IN AGRICOLTURA

I fanghi sono derivanti dal trattamento delle acque reflue, la legislazione è abbastanza carente e questo porta le aziende a poter spargerli senza grossi controlli.

Il tutto si traduce in un introito per le aziende spargitrici e un risparmio per gli agricoltori, ma ad un elevato costo in ambito ambientale e umano, visto che ancora non si conoscono i danni per il nostro organismo.

CONTROLLO BIODIGESTORI IN FUNZIONE

I biodigestori smaltiscono i rifiuti, riducono le emissioni di gas serra in atmosfera e contemporaneamente creano energia termica ed elettrica.

Si tratta di impianti in cui vengono trattati, attraverso un processo di compostaggio che avviene per via anaerobica (in assenza di ossigeno), i rifiuti organici domestici e gli scarti agricoli.

Questi impianti se ben gestiti dal comune si trasformano in abbassamento dei costi di smaltimento rifiuti e potenzialmente ad un risparmio dei costi energetici per la collettività.

TICINO

Intendiamo impegnare il Comune alla verifica sui seguenti aspetti relativi al Ticino:

- Vasche laminazione scolmatore Ovest
- Deflusso minimo vitale
- Rigenerazione acque in uscita depuratore (già multato)

ISTITUZIONE DI UN CORPO DI GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie collaborerebbero, per il ruolo di competenza, al controllo della situazione ambientale segnalando quanto di dovere alle autorità. Fra le diverse attività possono collaborare nell'individuazione di raccolte fraudolente di materiale nocivo e possono collaborare all'individuazione di attività contrarie alla tutela del verde ambientale nei parchi.